

Bilancio sociale

Arcobaleno

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2022

Care socie, cari soci, care collaboratrici, cari collaboratori,

come ogni anno, anche questa volta, la redazione del bilancio sociale ci offre l'occasione di fermarci e raccogliere tutti i pensieri, le speranze, le fatiche e le soddisfazioni che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso.

Un anno nel quale faticosamente abbiamo preso definitivamente confidenza con un mondo inedito, che ha modificato radicalmente e, probabilmente, definitivamente il nostro modo di lavorare e di approcciare gli altri.

Un anno durante il quale agli stravolgimenti della pandemia abbiamo dovuto aggiungere quelli di una guerra nel cuore della nostra sopita Europa, una guerra assurda e inaspettata, che non ha tardato a far arrivare fin da noi, nelle nostre case, nelle nostre famiglie e nella nostra cooperativa, il suo impatto devastante.

Abbiamo infatti assistito ad una impennata dei costi energetici e ad una crescita inflattiva esagerata che ha messo (e continua a mettere) a dura prova la stabilità economica delle nostre famiglie e delle nostre imprese, compresa la nostra piccola realtà cooperativa.

Per altro per tutto il 2022 è perdurato il problema generato dal non adeguamento di alcune convenzioni al nuovo costo del lavoro a seguito del rinnovo del contratto nazionale.

Nonostante tutte queste ragioni siamo riusciti nella straordinaria impresa di chiudere il bilancio in sostanziale pareggio e questo ci fa ben sperare per gli anni a venire.

Se siamo riusciti, nonostante i tempi bui, incerti e a tratti feroci, a rimanere a galla anche dal punto di vista contabile, lo dobbiamo prevalentemente a voi soci, socie, collaboratori e collaboratrici, perché nonostante tutto non vi siete mai persi d'animo e avete continuato a portare avanti il vostro lavoro con dedizione e professionalità, mettendo davanti a tutto il benessere e la salute dei nostri utenti.

Siamo molto fiduciosi che il 2023 sia un anno di ripresa e rinascita, non solo perché abbiamo adeguato all'indice inflattivo alcuni contratti, ma perché sarà l'anno in cui verranno aggiudicati i nuovi appalti, con i corrispettivi aggiornati al reale costo del lavoro.

L'orizzonte che abbiamo davanti ci pare meno nero di quello che abbiamo alle spalle, ma questo non ci rallenterà nella nostra quotidiana attività di promozione dei valori che ci caratterizzano, di sostegno e aiuto a chi ha bisogno di noi e di impegno nel risvegliare le coscienze per restituire dignità al lavoro sociale.

Le sfide aperte rimangono comunque molte, l'alea caratterizza ancora tante partite non ancora vinte, ma sappiamo di poter contare su professionisti appassionati e preparati e su una squadra amministrativa sveglia, volenterosa e capace. Non ci serve nulla di più.

La Presidente di ARCOBALENO SCS

Dott.ssa Chiara Dossi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Chiara Dossi', is written over a circular stamp or seal. The signature is fluid and cursive.



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2022 la cooperativa sociale Arcobaleno si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *"favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente"* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Arcobaleno è una cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B) e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, prestazioni socio-sanitarie, servizi educativi per bambini e ragazzi, attività culturali con finalità educativa, alloggio sociale e accoglienza umanitaria e integrazione sociale migranti e attraverso servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate operando nel settore agricoltura e allevamento.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Arcobaleno
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B)
Codice Fiscale/P. Iva	01227430228
Sede Legale	Via San Nazario, 47, Riva del Garda (TN)
Altre Sedi	Via Paolo Leonardi, 4, Arco Viale rovereto, 32, Arco Via Fabbri, 23, Riva del Garda Via Domenico Degasperi, 15, Riva del Garda Via Montanara, 10, Riva del Garda Località Ischia, 10, Riva del Garda Piazzetta San Rocco, 2, Riva del Garda

Nello specifico la cooperativa svolge i seguenti servizi:

- 1) Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD). Per servizio di assistenza domiciliare, si intendono tutte le prestazioni di carattere socio-assistenziale e socio-sanitarie (gestite dalla nostra cooperativa attraverso un contratto di rete) che sono erogate a domicilio in favore di persone non in grado di svolgere autonomamente le normali attività della vita quotidiana. Si tratta di persone malate, anziane o disabili che si trovano in condizioni di temporanea o permanente necessità. Gli interventi specifici che rientrano nell'ambito del SAD consistono in:
 - cura e aiuto alla persona;
 - sostegno relazionale e aiuto nella gestione dei compiti familiari;
 - governo della casa.
- 2) Servizi residenziali attraverso la gestione delle seguenti strutture:
 - "La Casa degli Ulivi" è una piccola struttura residenziale situata nel comune di Arco che può ospitare sino a 7 persone contemporaneamente e che intende garantire un alloggio e condizioni di vita dignitose alle persone più fragili, a

rischio o in situazione di esclusione sociale residenti nei comuni dell'Alto Garda e Ledro. Consiste in una soluzione abitativa temporanea allo scopo di favorire la creazione di rapporti di fiducia, di buona relazione di cura e opportunità di sostegno e mediazione.

- "L'appartamento semiprotetto di Bolognano" è una struttura socio-sanitaria che può ospitare sino a 5 persone e che viene gestita in convenzione con l'APSS. Si tratta di un servizio a bassa protezione per adulti multiproblematici e/o con disagio psichico, segnalati dalla stessa Azienda Sanitaria per i Servizi Sanitaria o dal Servizio Sociale della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro. L'intervento è gestito da un'equipe di 3 educatori e 1 coordinatore.
- "Risaia" è un'appartamento socio-assistenziale a bassissima protezione che può ospitare sino a 3 persone e il cui progetto permette persone con problematiche di emarginazione sociale o con problematiche di salute mentale, ma con un buono e comprovato livello di autonomia, di sperimentarsi in un contesto sociale di re-inserimento sia abitativo, che di gestione del quotidiano, pressoché in autonomia;
- "CiRIVALutiamo" è un servizio residenziale, siglato in convenzione con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro per la gestione di 6 alloggi messi a disposizione in comodato d'uso gratuito dal comune di Riva del Garda, il cui obiettivo è quello di dare una risposta ad un bisogno emergente intercettato sul territorio, quello dell'edilizia pubblica. Si intende offrire una garanzia abitativa temporanea a nuclei in situazione di vulnerabilità familiare, sociale, economica o abitativa, che non possono accedere alle risorse ordinarie previste dalle politiche della casa e per i quali l'entrata diretta in un'abitazione stabile, sicura e confortevole rappresenta il primo passo per progredire verso un percorso di autonomia abitativa e di inclusione sociale.
- AB.AC.O.: il servizio residenziale a bassa soglia consiste nella gestione di 2 appartamenti (in previsione saranno 7) volti ad accogliere nuclei o singoli in una fase di bisogno abitativo emergenziale e di necessità di contestuale accompagnamento educativo.

3) SAL territorio Alto Garda e Ledro": Arcobaleno presidia, coordina e gestisce direttamente le attività afferenti al Servizio SAL (Socialità, Abitare e Lavoro) nel Territorio dell'Alto Garda e Ledro, attraverso la gestione della "Comunità Terapeutica Riabilitativa Villa Ischia" di Riva del Garda e di due appartamenti situati in via Martini n. 16-n.18, nonché attraverso la programmazione di progetti di socializzazione e di accompagnamento al lavoro. Il SAL si pone lo scopo di aiutare persone affette da disagio psichico fornendo risposte nelle tre aree primarie:

- della Socialità (Fare assieme), intesa come sviluppo di competenze in tema di empowerment e di recovery;
- dell'abitare (la residenzialità);
- del lavoro (inserimento lavorativo).

Per la gestione del presente servizio si è proceduto a siglare un contratto di rete con le cooperative Incontra di Tione e Gruppo78 di Rovereto.

4) Servizi di educativa scolastica. La Cooperativa Arcobaleno collabora con gli Istituti Scolastici ed è iscritta nel registro dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi a favore degli studenti e delle studentesse con bisogni educativi speciali (d.p.p. 8 maggio 2008, n. 17-124/leg.). La Cooperativa Arcobaleno collabora con gli Istituti Scolastici fornendo supporto, attraverso l'utilizzo di personale qualificato, nell'attività didattica;

- 5) Servizio di accoglienza straordinaria di richiedenti asilo. Con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita e il grado di autonomia dei richiedenti protezione internazionale, Arcobaleno gestisce un servizio di seconda accoglienza sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro e della Comunità della Valle dei Laghi, oltre al servizio di supporto sociale del Cinformi.

Guardando al ramo B dell'attività, la cooperativa ha attivato, nel corso del 2022, il suo primo tirocinio di inserimento lavorativo rivolto ad un utente svantaggiato il quale ha, quindi, potuto intraprendere la mansione di florovivaista presso un imprenditore locale.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi della gestione e dello svolgimento in maniera coordinata di:

- servizi sociali, socio-sanitari, sanitari, educativi e culturali di interesse sociale con finalità educative;
- attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Infatti, in data 24 ottobre 2019 l'assemblea straordinaria della cooperativa ha approvato il nuovo statuto che ha trasformato Arcobaleno da cooperativa sociale di tipo "A" a cooperativa ad oggetto plurimo "A e B". Pertanto, in base all'art 4 dello Statuto, la cooperativa può svolgere le seguenti attività: riguardante le seguenti attività:

- A) relativamente ai servizi ai sensi dell'art. 1 lett. a) della Legge 381/91, la Cooperativa potrà Ideare e/o progettare e/o organizzare e/o gestire e/o erogare, direttamente e/o in appalto e/o convenzione con enti pubblici e privati in genere:
- servizi di assistenza domiciliare, sia in convenzione con enti pubblici che privatamente, al singolo e alle famiglie fornendo servizi periodici, prolungati o di pronto intervento, sia nella loro residenza che presso Ospedali, Case di Cura e Soggiorno o presso altri centri preposti;
 - socioassistenziali, sociosanitari, sociali, sanitari, culturali, educativi, ricreativi, socio-ricreativi, sollievo;
 - educativi, assistenziali, animativi e di supporto scolastico nelle scuole di ogni ordine e grado;
 - strutture e servizi residenziali o semi residenziali di qualsiasi tipo: sociale, assistenziale, sanitario, sollievo;
 - servizi sportivi, ricreativi, culturali, didattici e di animazione ivi compresa la realizzazione di supporti di qualsiasi tipo rivolti alla comunità in generale;
 - iniziative degli Enti locali e/o enti pubblici (Regione, Province, Comuni, Comunità di Valle, APSP, APSS,) tendenti a sviluppare nel territorio le attività socioassistenziali, sociosanitarie, sociali, sanitarie, educative e culturali relative ai ragazzi, agli adulti, alle persone svantaggiate, ai minori, alle famiglie, ai malati, agli anziani autosufficienti e non;
 - Ospedali, Case di Cura e Soggiorno, Case di riposo, centri diurni e centri polifunzionali finalizzati ad attività sociosanitarie;
 - pensionati, mense, case per ferie, colonie, campeggi e case di accoglienza in genere;
 - tele-ascolto, tele-allarme e tele-soccorso;
 - prestazioni mediche, infermieristiche, ginnastica di mantenimento, attività motorie;

- pulizia, lavanderia, ristorazione (anche a domicilio) e custodia per persone in stato di bisogno;
 - attività di animazione e ritrovo, asili nido, parchi giochi per i bambini, attività di intrattenimento, circoli culturali e ricreativi, centri diurni e sociali;
 - corsi di formazione;
 - attività tese al benessere della comunità e alla costruzione di relazioni sociali e di comunità rivolte anche alle persone vulnerabili;
- B) relativamente alle attività ai sensi dell'art. 1 lett. b) della Legge 381/91, la Cooperativa potrà, ideare e/o progettare e/o organizzare e/o gestire, direttamente e/o in appalto e/o convenzione con enti pubblici e privati in genere, le seguenti attività:
- strutture e servizi residenziali o semi residenziali (di qualsiasi tipo: turistico, ricreativo, ricettivo e di qualsiasi altra forma di accoglienza);
 - attività di manutenzione del verde, forestazione, silvicoltura, agricoltura, manutenzione e pulizia di impianti civili, industriali, sportivi, di depurazione, selezione, differenziazione, smaltimento e trattamento in genere di rifiuti solidi urbani anche speciali, assunzione ed esecuzione di lavori di utilizzazione forestale;
 - la rilevazione ed elaborazione dati, gestione banche dati, mailing list, archiviazioni, trascrizioni; - corsi di formazione;
 - lavori di reception, ricevimento di pubblico, ricezione ospiti, assistenza eventi, organizzazioni manifestazioni, eventi musicali, artistici e culturali;
 - attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione e affini;
 - grafici e realizzazione di servizi internet;
 - viaggi;
 - bar, ristoranti, hotel, b&b, circoli sociali, ricreativi, arenili, dormitori, ostelli, comprese aziende turistiche di qualsiasi tipo e forma;
 - attività di sartoria e affini; - gestire parcheggi;
 - attività di falegnameria, idraulica, lavori di muratura; - attività di onoranze funebri;
 - produzione, lavorazione e commercializzazione manufatti di varia natura sia per conto proprio che per conto terzi;
 - coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche e attività di trasformazione e commercializzazione connesse;
 - attività di studio, realizzazione, informazione e divulgazione di ricerche;
 - attività volte al sostegno occupazionale di soggetti deboli e all'impiego dei lavoratori socialmente utili;
 - servizi pubblici;
 - attività di editoria, comprese attività pubblicitarie;
 - servizi sportivi, ricreativi, culturali, didattici e di animazione ivi compresa la realizzazione di supporti di qualsiasi tipo rivolti alla comunità in generale;
 - pensionati, mense, case per ferie, colonie, campeggi e case di accoglienza in genere;
 - servizi di pulizia, lavanderia, ristorazione, ecc.

Le tappe della nostra storia

1988 – fondazione in qualità di cooperativa sociale di tipo A

2000 – riforma del gruppo dirigente con uscita di quello composto dai volontari caritas

2014 – nuovo cambio del gruppo dirigente con progettazione nuovi servizi

2019 – trasformazione in cooperativa di tipo plurimo

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di motivazioni pro-sociali presenti fin dalla nascita della cooperativa. Arcobaleno nasce nel 1988 e viene inizialmente fondata su iniziativa di un gruppo di volontari Caritas di Arco, con lo scopo di creare servizi di assistenza domiciliare. Negli anni, per far fronte a crescenti e sempre più diversificate necessità, la cooperativa ha assunto un'organizzazione tale da poter intervenire anche in altri settori: minori e giovani, adulti multiproblematici e/o a rischio emarginazione, persone in situazione di handicap o di disagio psichico, accoglienza straordinaria integrata dei cittadini richiedenti protezione internazionale. Oggi Arcobaleno è in grado di rispondere tempestivamente e efficacemente a tanti bisogni del territorio. Può fare questo grazie alla fitta rete di relazioni con altre associazioni e cooperative, ma soprattutto grazie alla professionalità di chi ci lavora che riconosce nella centralità della persona, nell'etica della solidarietà e nell'assunzione personale di responsabilità, le basi di ogni suo agire.

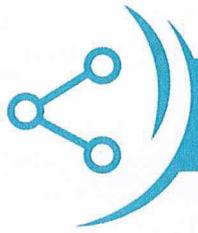
Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. La nostra cooperativa offre una gamma di servizi diversificata e capace di rispondere in maniera efficace alla diversa tipologia di utenza. La nostra è un'organizzazione quasi prettamente al femminile e tiene conto dei carichi di responsabilità e di impegno con cui le donne si trovano quotidianamente a confrontarsi. Si impegna, per questo, a rendere concrete alcune politiche di conciliazione lavoro-famiglia. Il recente conseguimento delle certificazioni "Family Audit", strumento di management e di gestione delle risorse umane che intende certificare il proprio impegno per l'adozione di misure volte a favorire il bilanciamento degli impegni vita e lavoro dei propri occupati, e della certificazione "Più Valore, rilasciata da parte di Agenzia del lavoro, ai datori di lavoro aderenti al processo di certificazione Family-Audit che si impegnano in politiche volte a favorire una più equa rappresentanza tra i generi effettuando azioni mirate in termini di pari opportunità, è la riprova dell'impegno della cooperativa in tal senso.

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- progettare nuovi servizi al fine di diversificare l'offerta per fronteggiare il principio di rotazione come da normativa europea;
- implementare il servizio SAL sul territorio al fine di rendersi maggiormente riconoscibile;
- conseguire l'accreditamento definitivo socio-sanitario per la struttura socio-riabilitativa di Bolognano d'Arco;
- realizzare tutte le azioni previste all'interno del Piano del Family Audit.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

Soci	47
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	67%
Membri del Consiglio di Amministrazione	11
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	8

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 (tre) 15 (quindici) eletti dall'Assemblea, che ne determina, di volta in volta, il numero. Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il presidente e il vicepresidente. L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli Amministratori sia scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto. A norma dell'articolo 2365, secondo comma del codice civile è attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza all'adeguamento dello statuto a disposizione normative.

ASSEMBLEA: L'assemblea ordinaria dei soci:

- a) approva il bilancio e destina gli utili;
- b) delibera sull'emissione delle azioni destinate ai soci sovventori;
- c) procede alla nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione;
- d) procede all'eventuale nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato alla revisione legale dei conti, secondo le modalità previste dalla legge;
- e) determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci e al soggetto deputato alla revisione legale dei conti;
- f) delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 23 del presente statuto;

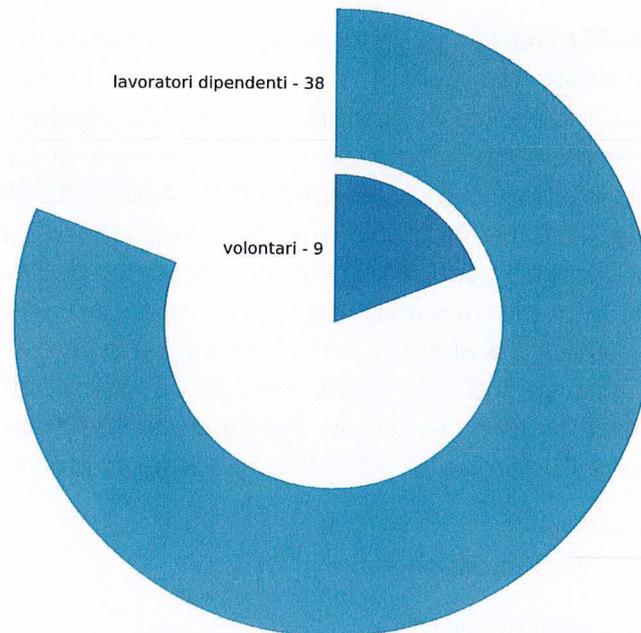
- g) delibera l'eventuale stato di crisi aziendale;
- h) approva il regolamento interno di lavoro, così come previsto dall'articolo 6 L.142/01 e gli eventuali regolamenti interni;
- i) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- j) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

Sono riservate all'Assemblea straordinaria:

- 1) le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa;
- 2) la nomina dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri;
- 3) le altre materie indicate dalla legge.

IL COLLEGIO SINDACALE: Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Il collegio svolge la funzione di controllo di legalità, verificando il rispetto della legge e dello statuto l'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile e la corretta amministrazione della società segnalando all'assemblea eventuali fatti rilevanti.

Suddivisione soci per tipologia



Al 31 dicembre 2022, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 47 soci e durante l'anno si è registrata l'uscita di 15 soci.

Arcobaleno si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder

formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 62.3% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. La nostra Cooperativa sociale è retta e disciplinata secondo i principi di socialità e mutualità ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci. Con riferimento ai soci il loro numero è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci cooperatori le persone fisiche che siano:

- a) soci lavoratori che prestano attività di lavoro remunerato. soci lavoratori si riconoscono nei valori della Democrazia, Reciprocità, Eguaglianza, Mutualità, Solidarietà, Equità, Trasparenza, Pace e Responsabilità Sociale propri della Cooperativa;
- b) soci volontari, persone fisiche che prestano la loro opera gratuitamente, a titolo di volontariato, spontaneamente e non in esecuzione di specifici obblighi giuridici, gratuitamente, senza fine di lucro, anche indiretto, ma esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della legge 381/91 e nei limiti previsti dalla legge. I soci volontari si riconoscono nei valori della Democrazia, Reciprocità, Eguaglianza, Mutualità, Solidarietà, Equità, Trasparenza, Pace e Responsabilità Sociale propri della Cooperativa;
- c) soci persone giuridiche, pubbliche e private.

La Cooperativa potrà istituire una categoria speciale di soci cooperatori. Il numero dei soci ammessi alla categoria speciale non potrà in ogni caso superare un terzo del numero totale dei soci cooperatori. In tale categoria speciale potranno essere ammessi, in ragione dell'interesse al loro inserimento nell'impresa o al fine di completare la loro formazione, soggetti in grado di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali. Possono essere ammessi anche soci sovventori. Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'Organo Amministrativo domanda scritta che dovrà contenere una serie di indicazioni. L'Organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori e, se nel caso, deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla agli interessati. I soci hanno diritto di:

- a) partecipare alle deliberazioni dell'Assemblea ed alle elezioni delle cariche sociali;
- b) usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Cooperativa;
- c) prendere visione del bilancio sociale e presentare osservazioni;
- d) esaminare il libro dei soci ed il libro dei verbali.

Gli obblighi dei soci sono:

- a) versare il capitale sottoscritto e la tassa di ammissione;
- b) osservare lo statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali.

I soci sono ulteriormente obbligati a mettere a disposizione le proprie capacità professionali e il proprio lavoro in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibile per la Cooperativa, secondo quanto previsto nell'ulteriore rapporto di lavoro instaurato e ferme restando le esigenze della Cooperativa stessa. La qualità di socio si perde: - per recesso, esclusione, fallimento o per causa di morte, se il socio è persona fisica; - per recesso, esclusione, fallimento, scioglimento, liquidazione,

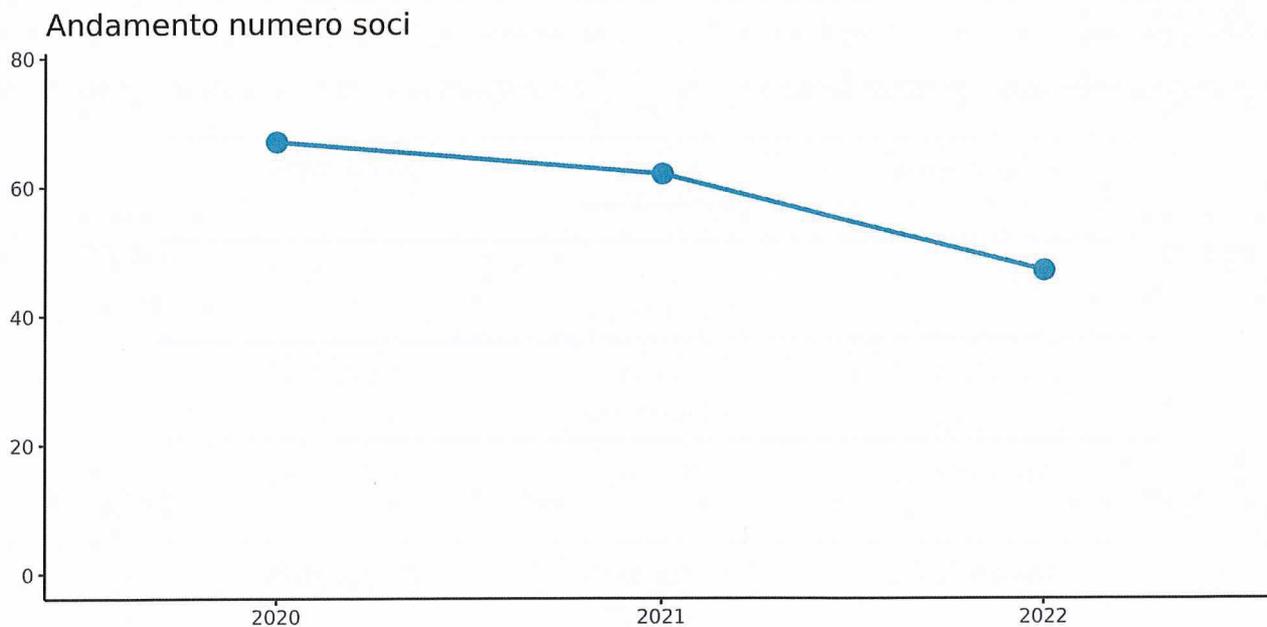
se il socio è diverso da persona fisica. Il recesso non può essere parziale. Salvo diversa e autonoma decisione dell'Organo amministrativo l'ulteriore rapporto di lavoro instaurato con il socio, si risolve di diritto con la stessa data del rapporto sociale. L'esclusione può essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti del socio che:

1. non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti richiesti per l'ammissione ovvero, nel caso di socio lavoratore, che abbia cessato, in via definitiva, il rapporto di lavoro con la cooperativa o, nel caso di socio volontario, che abbia cessato in via definitiva l'attività di volontariato.
2. risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci o che ineriscano il rapporto mutualistico, nonché dalle delibere adottate dagli organi sociali, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di accordare al socio un termine non superiore a 180 (centottanta) giorni per adeguarsi;
3. previa intimazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non adempia entro 30 (trenta) giorni, al versamento del valore delle quote sottoscritte o al pagamento di somme dovute alla Società a qualsiasi titolo;
4. svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza con la Cooperativa;
5. nell'esecuzione del rapporto di lavoro ponga in essere comportamenti oppure commetta gravi mancanze e/o inadempimenti tali da determinare la risoluzione del rapporto di lavoro per motivi disciplinari ovvero per giusta causa o giustificato motivo;
6. Risulti assente ingiustificato per più di due volte consecutive alle assemblee ordinarie;

In caso di morte del socio, gli eredi o legatari del socio defunto hanno diritto di ottenere il rimborso delle quote interamente liberate, eventualmente rivalutate. La Cooperativa non è tenuta al rimborso delle quote in favore dei soci receduti o esclusi o degli eredi del socio deceduto, ove questo non sia stato richiesto entro i 5 anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo. Il valore delle quote per le quali non sarà richiesto il rimborso nel termine suddetto sarà devoluto, con delibera del Consiglio di Amministrazione, alla riserva legale. I conferimenti sono rappresentati da quote di valore minimo pari a venticinque euro. L'Assemblea, in sede di approvazione del bilancio, delibera sulla destinazione del ristorno che potrà essere attribuito a ciascun socio mediante una o più delle seguenti forme:

- a) erogazione diretta;
- b) aumento della quota detenuta da ciascun socio.
- c) parte in erogazione diretta e parte ad aumento della quota detenuta da ciascun socio.

La ripartizione del ristorno ai singoli soci cooperatori delle diverse categorie, esclusi i soci volontari, dovrà essere effettuata considerando rispettivamente la qualità e la quantità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la Cooperativa e il socio stesso secondo quanto previsto dall'apposito regolamento.



Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 17 soci, come anticipato essi sono oggi 47. Tale dato, comunque in discesa rispetto agli anni precedenti, si spiega con l'uscita di molti soci causa (anche) il pensionamento e l'entrata di un gran numero di nuovi lavoratori ancora non soci (vedi ingresso compagine Villa Ischia con 15 dipendenti).

Questi andamenti spiegano parzialmente l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 26% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 45% di soci presenti da più di 15 anni.

Nel 2022 Arcobaleno ha organizzato 1 assemblea ordinaria e il tasso di partecipazione è stato complessivamente del 67%, di cui il 10% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 60%).

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: Arcobaleno conta così la presenza tra i suoi soci di un 18% di immigrati e minoranze e di un 5% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne.

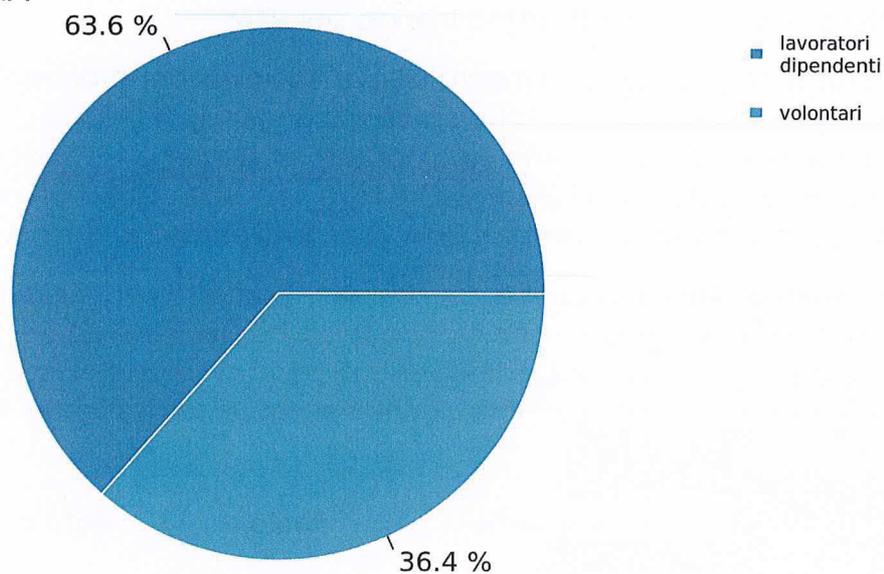
Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 11 consiglieri che durano in carica per 3 esercizi (eventualmente rinnovabili). Essi sono esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

Cognome e nome	Ruolo	Data prima nomina
Bommassar Lorenza	Socia lavoratrice	03/05/2011
Casagrande Cristina	Socia lavoratrice	03/05/2011

Dossi Chiara	Socia lavoratrice/ Presidente	23/07/2008
Rossi Andrea	Socio lavoratore	24/06/2021
Giovanazzi Elena	Socia lavoratrice	21/05/2014
Manzana Fausto	Socio volontario	11/07/2018
Angeli Mara	Socia volontaria	11/07/2018
Tonelli Paolo	Socio volontario	02/10/2013
Turrini Romano	Socio volontario	21/05/2014
Zamboni Sara	Socia lavoratrice	11/07/2018
Russo Antonio	Socio lavoratore	24/06/2021

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 90.91%.

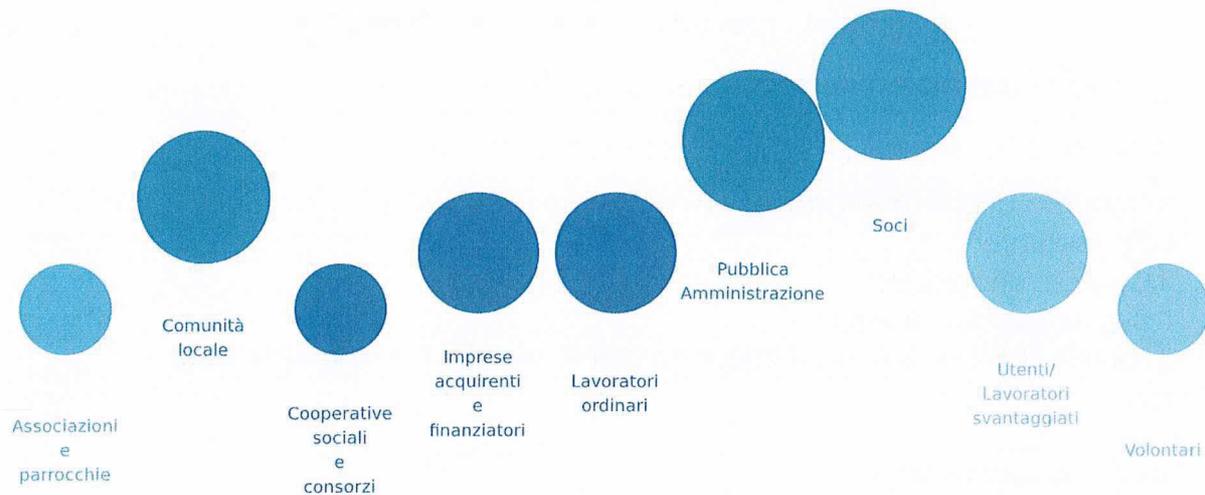
Composizione del CdA



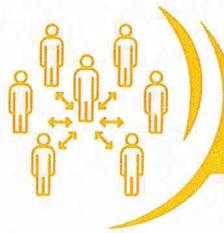
La cooperativa sociale prevede dei compensi economici esclusivamente nei confronti dei membri del collegio sindacale, per un ammontare totale annuo pari a 7.280 Euro. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2021 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Stakeholder



In particolare, le modalità di **coinvolgimento dei lavoratori** sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Arcobaleno rende partecipi i **beneficiari dei servizi**, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee e i famigliari nella co-progettazione delle attività. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli **altri portatori d'interesse**, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, professionisti e volontari che anche nel 2022 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Arcobaleno (117 lavoratori ordinari transitati o rimasti nel 2022).

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito secondo chiare aree, ruoli e funzioni. Il nostro Organigramma prevede:

- all'apice l'assemblea dei soci.

Poi, a cascata:

- il Consiglio di Amministrazione;
- La Presidente;
- Il Collegio sindacale;
- l'Organismo di vigilanza;
- il Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP, Medico Competente, RLS).

Poi:

- La Direzione Generale;
- la Vice Direzione Generale;
- un Ufficio Direttivo composto dalla Direzione generale, dalla Direzione Amministrazione e personale e dal Responsabile dei Sistemi di Gestione Interni.
- il Responsabile dei Sistemi di Gestione Interni;
- la Direttrice Amministrativa e del Personale.

Per poi arrivare a tutti i vari servizi, che vedono:

- I Responsabili;
- I coordinatori;
- I vari operatori.

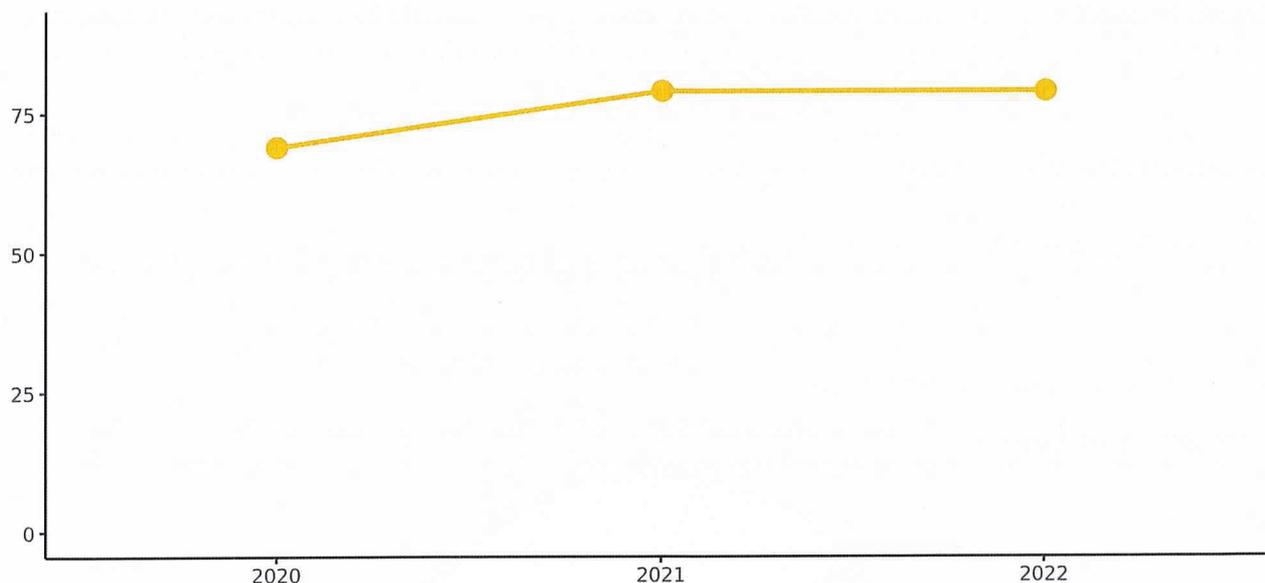
Se ne può prendere visione sul sito della cooperativa, all'indirizzo:
www.arcobalenocoop.org -> sezione Documenti

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti**, non inseriti come lavoratori svantaggiati, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2022 sono 79, di cui il 77.22% a tempo indeterminato e il 22.78% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 28 dipendenti rispetto all'uscita di 38 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 6 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

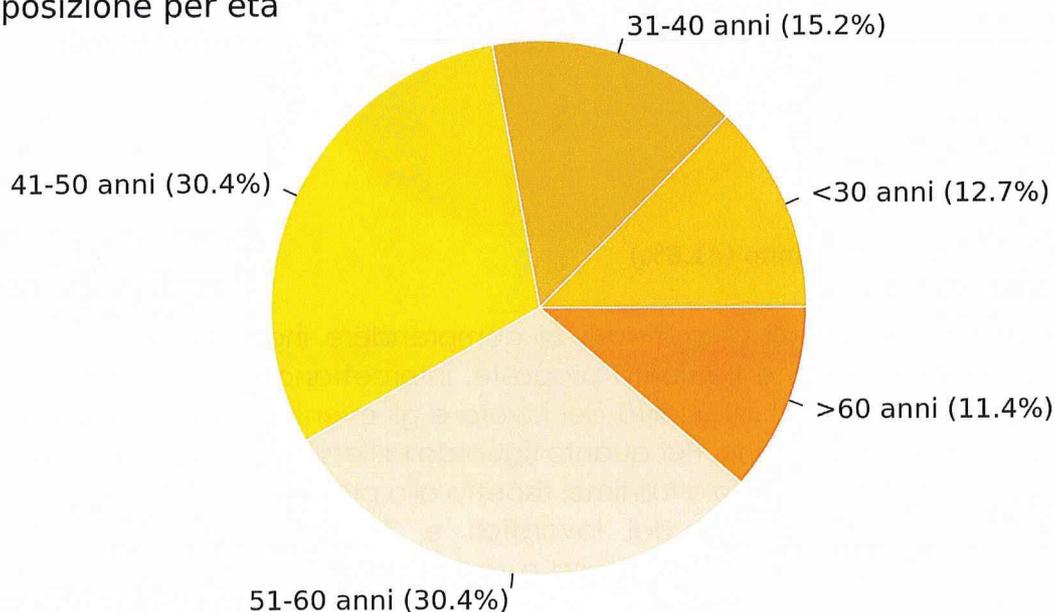
Il totale delle posizioni lavorative del 2022 è stato quindi di 117 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 57.75 unità (per un totale di 106.515,91 ore retribuite).

Andamento numero totale lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

Composizione per età



La presenza di dipendenti donne è dell'88.61%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 12.66%, contro una percentuale del 41.77% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

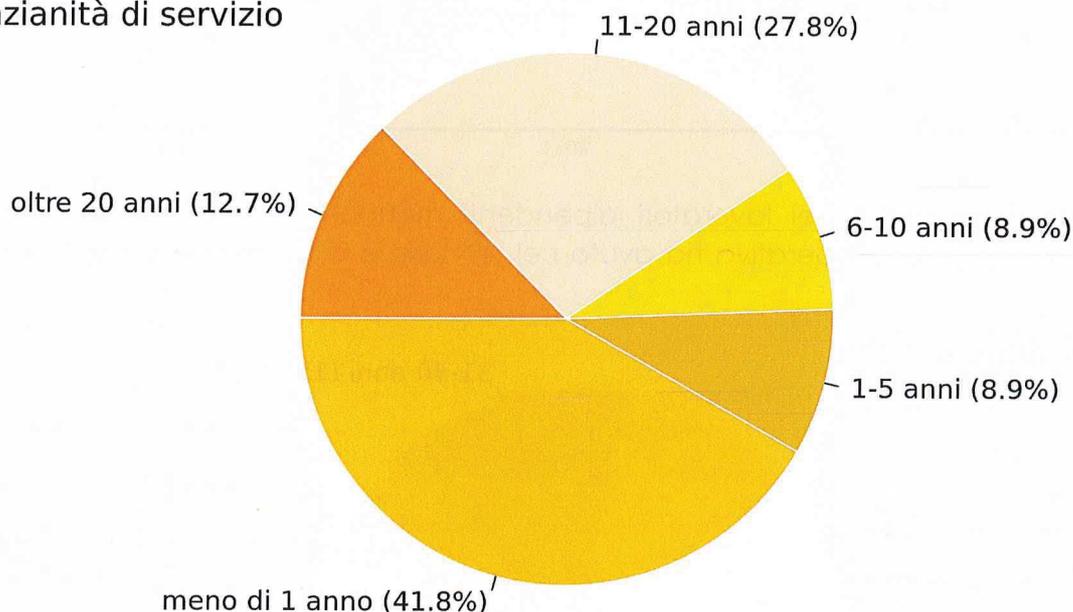
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 49% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle e il 32% nello stesso comune. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro:

nello specifico il 15% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 16% risiede a meno di 25 chilometri dal luogo di lavoro, il 3% deve percorrere giornalmente più di 25 chilometri a tratta per raggiungere il luogo di lavoro e il 45% ha più sedi e luoghi di lavoro che richiedono spostamenti più impegnativi.

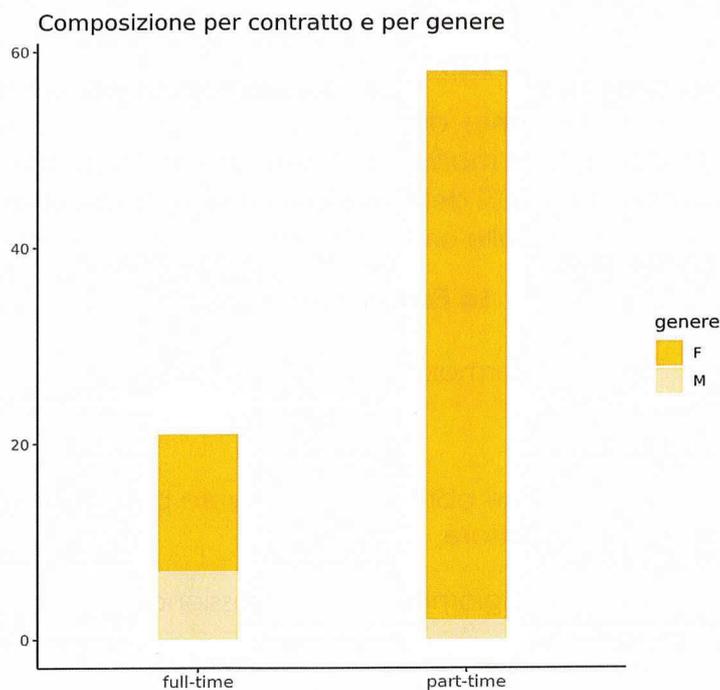
I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 44 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 31 laureati e 4 lavoratori diplomati. Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 27 assistenti alla persona, 24 OSS, 13 educatori, 6 coordinatori, 4 educatori con titolo, 2 responsabili, 2 direttori e 1 altro ruolo.

In una lettura dei livelli di fidelizzazione alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 49.37% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 10 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 26.58% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di 58 lavoratori con una posizione a part-time (21 scelti dai lavoratori e 37 proposti dalla cooperativa). Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 80% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 10% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

	Minimo	Massimo
Dirigenti	40.556,23 €	45.170,45 €
Coordinatore/responsabile/professionista	26.269,23 €	29.786,77 €
Lavoratore qualificato/specializzato	19.882,46 €	26.400,01 €

I contratti applicati prevedono la modalità del distacco e nel 2022 24 lavoratori sono stati distaccati in altri enti di Terzo Settore, prestando in tali altri enti 7.547 ore di lavoro.

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto.

Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, servizi alla famiglia a prezzo agevolato o gratuite, microcredito e anticipi sullo stipendio. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Arcobaleno prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, banca delle ore, tempo lavoro con flessibilità e posizione ad hoc in base alle esigenze del lavoratore, autogestione dei turni, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali e smart

working. Complessivamente tutti lavoratori usufruiscono dei servizi di welfare aziendale e nello specifico il 30% utilizza telelavoro/smartworking.

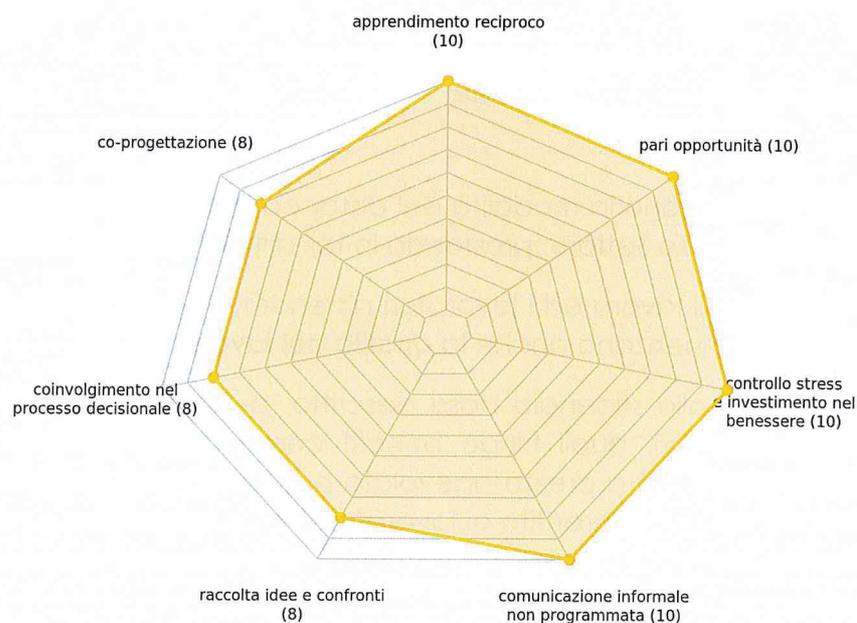
Arcobaleno investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 474 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che il 60% delle ore formative è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate.

La Formazione

Ore di formazione	474
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	80%
Partecipanti a corsi di aggiornamento professionale	15%
Partecipanti ad attività volte alla riqualificazione professionale	10%
Partecipanti a corsi periodici su temi trasversali	90%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Arcobaleno investe in pratiche e dispositivi volti a garantire il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e le pari opportunità.

Processi di gestione delle risorse umane



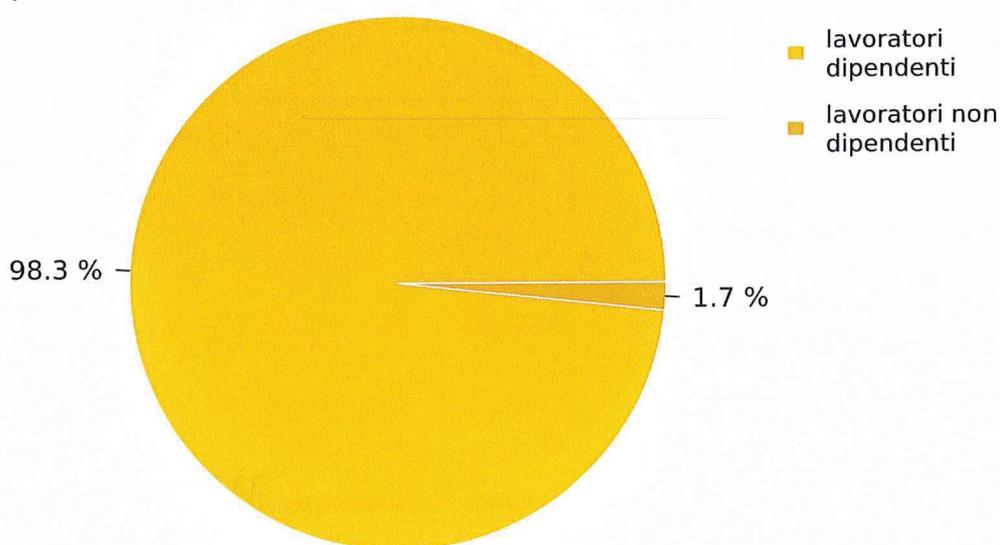
Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, la cooperativa Arcobaleno crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori. A fini di trasparenza si segnala che nel 2022 la cooperativa ha dovuto affrontare un contenzioso, il cui procedimento è ancora in corso.

PROFESSIONISTI

Nel corso del 2022, la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Arcobaleno ha fatto ricorso a 2 professionisti titolari di partita IVA.

Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 98.3%. È possibile quindi affermare che la cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale

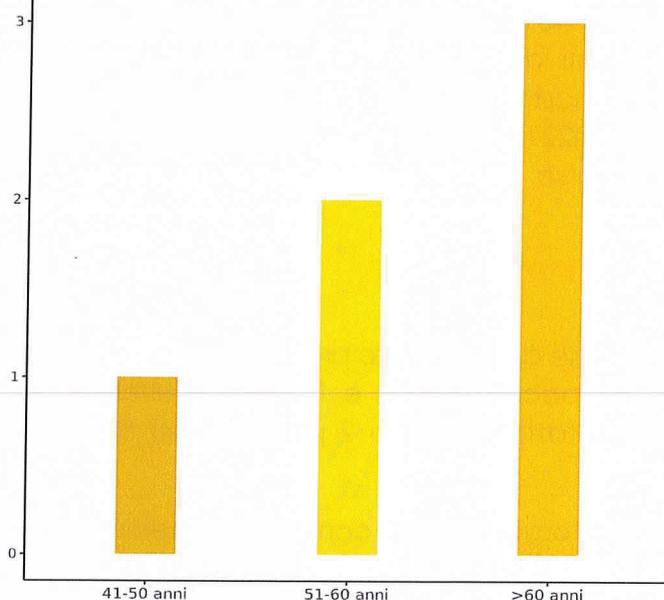


VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

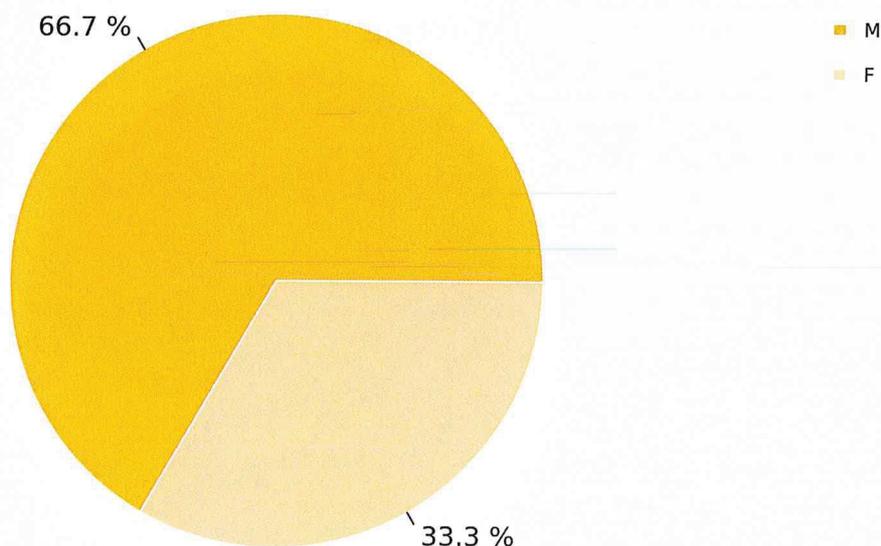
Il volontariato svolto all'interno di Arcobaleno costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato complessivamente 6 volontari, di cui 4 soci e 2 afferenti ad associazioni.

La presenza di volontari, risulta rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi cinque anni.

Età volontari



Genere volontari



Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (70% del totale ore donate) in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci, ma anche in attività di mansioni per l'amministrazione (15%) e partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (15%).

Arcobaleno ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti: la cooperativa si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico e fa formazione ai volontari al loro ingresso in cooperativa. Da un punto di vista pratico, cerca poi di riconoscere l'attività svolta, erogando loro alcuni benefit, come fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale) e prevede -secondo quanto stabilito anche legislativamente- per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti e rimborsi a presentazione di fatture e ricevute per acquisti effettuati a favore dell'azienda.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo, l'attività che sta al centro del nostro agire è duplice: quella di produzione di servizi e quella di inserimento lavorativo e delle due aree di operatività verrà data esplicita illustrazione, cercando comunque di leggere anche all'integrazione tra le due aree.

I SERVIZI OFFERTI

Partendo quindi dalla lettura dei servizi, nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2022.

SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati realizzati nel nuovo servizio SAL (Socialità, Abitare e Lavoro). Infatti, la cooperativa da giugno 2022 presidia, coordina e gestisce le attività afferenti al Servizio SAL nel Territorio dell'Alto Garda e Ledro (CTR Villa Ischia, appartamenti di Riva del Garda di via Martini n. 16-n. 18 e i progetti di socializzazione ed accompagnamento al lavoro), all'interno di un contratto di rete con le cooperative Incontra e Gruppo78. In particolare, presso la Comunità Terapeutico-Riabilitativa di Villa Ischia sono state realizzate giornate dedicate alla cottura di manufatti in argilla secondo l'antica tecnica giapponese raku, si sono tenute giornate informative sul tema della residenzialità leggera e, dal 7 al 18 ottobre 2022, si è tenuta presso la galleria civica "Giuseppe Craffonara" di Riva del Garda la mostra espositiva "Incontriamoci attraverso...Comunità Villa Ischia e Centro di Salute Mentale espongono" che ha raccolto oltre un centinaio di pezzi tra manufatti in argilla e opere realizzate con materiali recuperati, soprattutto legno.

Le Dimensioni Del Servizio

Un impatto sulla comunità locale di un certo rilievo considerando che le azioni sono state realizzate in 1 quartiere, 2 Comuni con 2-5.000 abitanti e 2 Comuni con più di 5.000 abitanti. Tra i partecipanti agli eventi si conta un 20% di persone con problemi di salute mentale, 30% persone con disagio sociale, 10% adulti 25-65 anni e 30% over 65.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Per servizio di assistenza domiciliare, si intendono tutte le prestazioni di carattere socio-assistenziale e socio-sanitarie che sono erogate a domicilio in favore di persone non in grado di svolgere autonomamente le normali attività della vita quotidiana.

Negli ultimi 2 anni sono stati raggiunti più di 500 utenti, per un ammontare complessivo superiore alle centomila ore di servizio.

Il 94.58% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	300
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	45
Ore di lavoro dedicate	41.872
Volontari dedicati al servizio	4
Entrate dal servizio	1.238.048 €

Tra i beneficiari del servizio (di cui più del 90% sono over 65) si contano anche persone con disabilità e persone con problemi di salute mentale.

SERVIZI RESIDENZIALI

I servizi residenziali vengono realizzati dalla Cooperativa attraverso la gestione delle strutture descritte al paragrafo "INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE".

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	64
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	8
Ore di lavoro dedicate	11.500
Volontari dedicati al servizio	4
Entrate dal servizio	374.215 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 40% persone con problemi di salute mentale, al 50% persone con disagio sociale e al 10% persone con dipendenze.

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PER RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Beneficiari totali	50
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	2
Ore di lavoro dedicate	1.200
Volontari dedicati al servizio	4
Entrate dal servizio	10.280.266 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutti immigrati.

Al servizio di accoglienza per richiedenti asilo va aggiunto il servizio sociale gestito per Cinformi (2 assistenti sociali dipendenti di Arcobaleno).

SERVIZIO DI EDUCATIVA SCOLASTICA

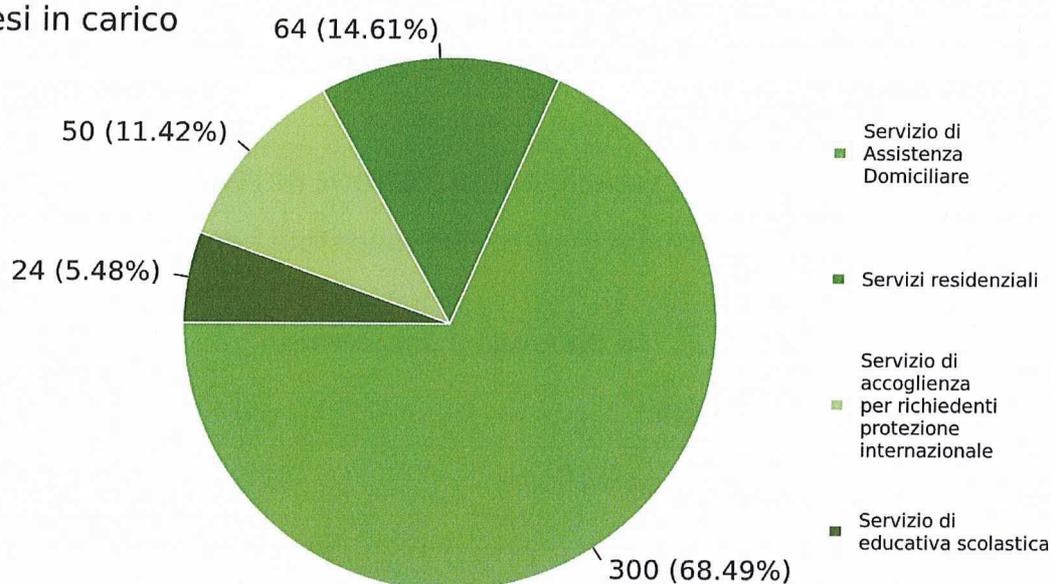
La copertura temporale del servizio è stata per tutto l'anno scolastico, per 36 ore di apertura a settimana. Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Beneficiari totali	24
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	5
Ore di lavoro dedicate	2.772
Volontari dedicati al servizio	4
Entrate dal servizio	87.888,8 €

I beneficiari dell'educativa scolastica sono al 50% minori e adolescenti 7-14 anni e al 50% minori e adolescenti 15-18 anni.

Utenti presi in carico



Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, si rileva un numero totale di utenti presi in carico pari a 450.

Una ricaduta indotta delle attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. La cooperativa opera anche al di fuori degli accordi con la pubblica amministrazione e nello specifico, 20 beneficiari dei servizi sono utenti privati a pagamento diretto/personale a cui sono stati offerti servizi complementari rispetto a quelli regolati dalla convenzione pubblica, ma almeno parzialmente rivolti anche allo stesso target. Ciò le ha permesso di intervenire parzialmente anche sulle tariffe praticate per i propri servizi e così la cooperativa sociale nel 2022 ha erogato servizi a tariffa omogenea e a piena copertura dei costi.

In termini di impatto sul territorio, il 40% dei beneficiari dei servizi risiede nel comune in cui ha sede la cooperativa e il 60% nella stessa provincia, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

INNOVAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI

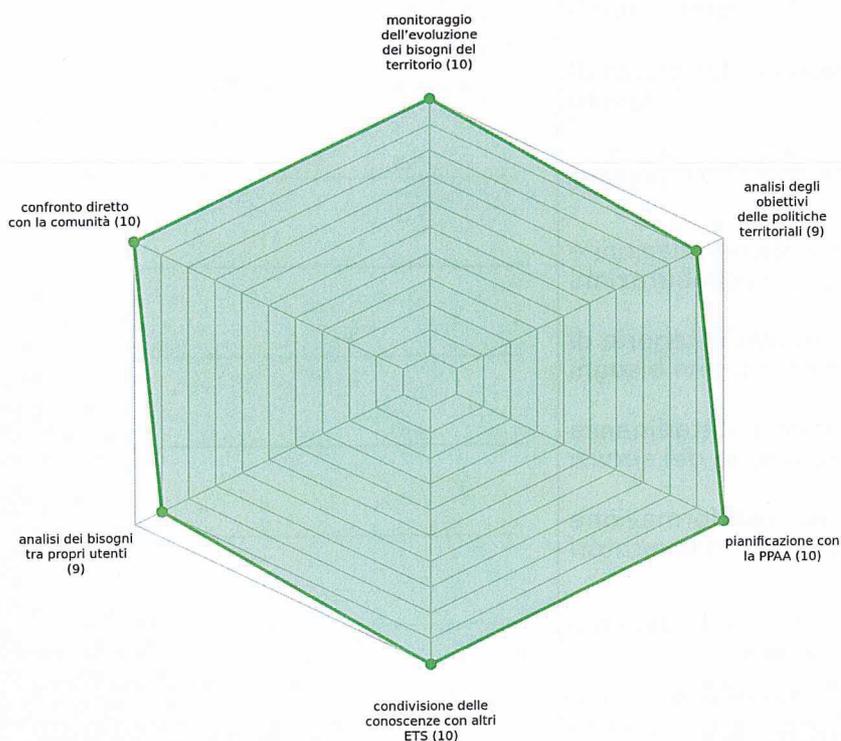
Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata– e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con servizi eterogenei- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa investe anche nella qualità dei servizi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare ISO 9001:2015, certificato Family Audit e certificato Più Valore.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito significativamente nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la realizzazione ad opera propria o in rete di ricerche ed indagini volte al monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del territorio rispetto ai soggetti e alle azioni di interesse della cooperativa, la promozione o

partecipazione ad azioni ed eventi di confronto attivo con la comunità per l'analisi dei bisogni del territorio, la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni e l'attenta analisi degli obiettivi delle politiche territoriali in sede di strutturazione dei propri interventi.

Il coordinamento con l'offerta di servizi nel territorio è stato affidato a ricerca di buone prassi (a livello locale o nazionale) da replicare od adattare ai propri servizi e alla mappatura dell'offerta di servizi simili nel territorio, per identificare il proprio raggio d'azione. Le politiche di filiera e integrazione dei servizi sono state invece praticate attraverso la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone eterogenee/complementari, la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti e la pianificazione di attività con altri ETS del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi.

Monitoraggio della domanda

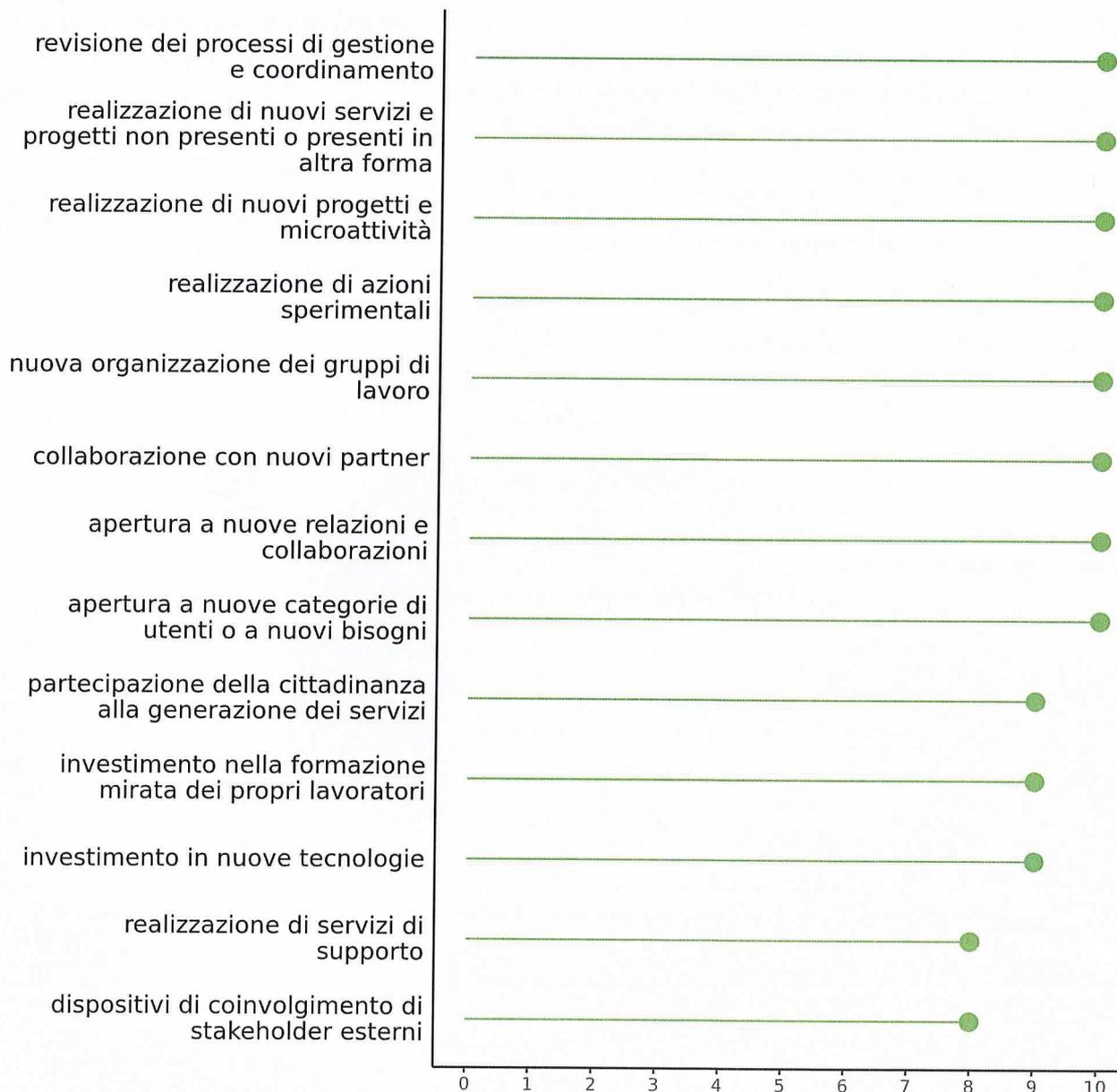


Arcobaleno punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2020/2022 la cooperativa ha innovato/rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro/delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha

realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove micro-attività, ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio e ha realizzato nuovi servizi all'interno della cooperativa grazie alla collaborazione di nuovi partner.

L'innovazione si è anche strutturata in modo significativo in cambiamenti o ampliamenti dei propri servizi, attraverso l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio e l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio.

Innovazione



Alcune azioni risultano comunque esplicative delle modalità in cui Arcobaleno ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi.

- a) AB.AC.O": Dopo aver intercettato il bisogno abitativo emergenziale e di contestuale accompagnamento educativo di una fetta della popolazione comunale, nel mese

di luglio 2022 la cooperativa ha siglato, al termine di una fase di condivisione e co-progettazione iniziale, una convenzione decennale con il comune di Riva del Garda per la creazione di un nuovo servizio residenziale denominato "AB.AC.O - ABitare ACcompagnato Orientato". Il servizio, attualmente, consiste nella gestione di due alloggi che, in previsione, arriveranno ad essere sette. Al termine di una fase iniziale di valutazione dell'utenza, operata dalla coordinatrice della cooperativa insieme ad un rappresentante del comune e ad un referente del servizio attività socio-assistenziali della comunità di valle, il progetto prevede, per ogni utente preso in carico, un percorso di ospitalità che dura 12 mesi (che può arrivare fino ad un massimo di 24 mesi per i casi più complessi) ed è affiancato dall'orientamento a soluzioni più stabili. Il modello educativo di intervento del progetto AB.AC.O è da considerarsi un abitare accompagnato per adulti propedeutico e con carattere di urgenza rispetto al catalogo dei servizi della PAT. Figura chiave di questo specifico progetto per l'intervento di educativa alla residenzialità è la coordinatrice del progetto, che segue l'utente nella gestione di tutti gli aspetti di conduzione dell'alloggio, degli aspetti relazionali e programmatici. Inoltre, ha il ruolo di orientare l'utenza ai servizi territoriali e socio-assistenziali nonché monitorarne il percorso di sviluppo di competenze ed il raggiungimento degli obiettivi personali prefissati. Il progetto ha visto l'ingresso e l'accompagnamento di due nuclei familiari la cui presa in carico perdura sino ad oggi.

b) "SAL territorio Alto Garda e Ledro": dal mese di maggio 2022 la cooperativa Arcobaleno presidia, coordina e gestisce direttamente le attività afferenti al Servizio SAL (Socialità, Abitare e Lavoro) nel Territorio dell'Alto Garda e Ledro, attraverso la gestione della "Comunità Terapeutica Riabilitativa Villa Ischia" di Riva del Garda e di due appartamenti situati in via Martini n. 16-n.18, nonché attraverso la programmazione di progetti di socializzazione e di accompagnamento al lavoro. Il SAL, ovvero, il "Servizio integrato per la salute mentale nelle tre macro-aree della Socialità (Fare assieme), dell'Abitare e del Lavoro (Servizio SAL)", si pone lo scopo di aiutare persone affette da disagio psichico fornendo risposte nelle tre aree primarie: - della Socialità (Fare assieme), intesa come sviluppo di competenze in tema di empowerment e di recovery; - dell'abitare (la residenzialità); - del lavoro (inserimento lavorativo). Per la gestione del presente servizio si è proceduto a siglare un contratto di rete con la cooperativa Incontra di Tione e la cooperativa Gruppo78 di Rovereto. Di seguito alcuni obiettivi raggiunti nel corso del 2022 nell'area "Socialità":

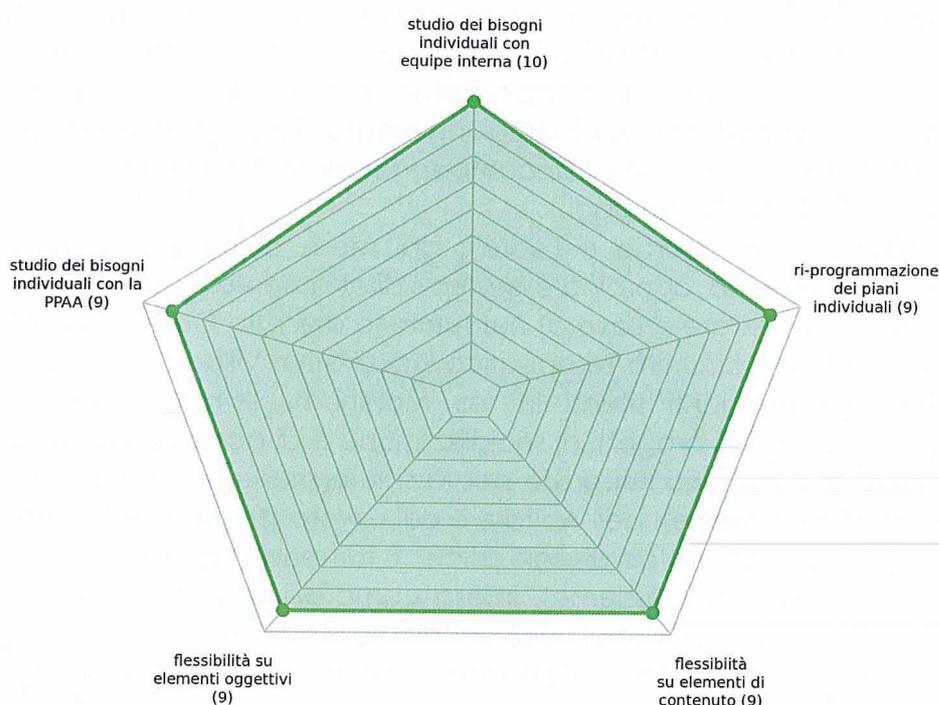
- una giornata dedicata alla cottura di manufatti in argilla secondo l'antica tecnica giapponese raku;
- dal 7 al 18 ottobre 2022 si è tenuta presso la galleria civica "Giuseppe Craffonara" di Riva del Garda la mostra espositiva "Incontriamoci attraverso...Comunità Villa Ischia e Centro di Salute Mentale espongono" che ha raccolto oltre un centinaio di pezzi tra manufatti in argilla e opere realizzate con materiali recuperati, soprattutto legno;
- il primo dicembre si è tenuta presso la Comunità una giornata informativa sul tema della residenzialità leggera;
- il 6.10.2022 è stata inaugurata, presso la Caffetteria Incontra, la mostra fotografica "Incontriamoci".

Per quanto concerne l'area "Abitare", invece, ci si è occupati di sviluppare i concetti della cura del sé e degli spazi personali, oltre a sviluppare l'attività di accudimento degli animali della stalla situata presso Villa Ischia. Nell'area "Lavoro" è stato attivato un tirocinio

formativo e si è proceduto ad organizzare le attività di avvicinamento all'Intervento 3.3.D, nonché a sviluppare attività individuali a sostegno dell'avvicinamento al mondo del lavoro.

Portando lo sguardo sui tratti che possono far riflettere sulla qualità dei servizi in sé, un indicatore di attenzione è l'elemento della **personalizzazione** piuttosto che della standardizzazione dell'offerta, e per Arcobaleno è possibile osservare –come mostrato dal grafico seguente- un'attenzione particolare a vari aspetti della personalizzazione del servizio (studio dei bisogni individuali, flessibilità dell'intervento, riprogrammazione delle azioni).

Flessibilità dell'offerta



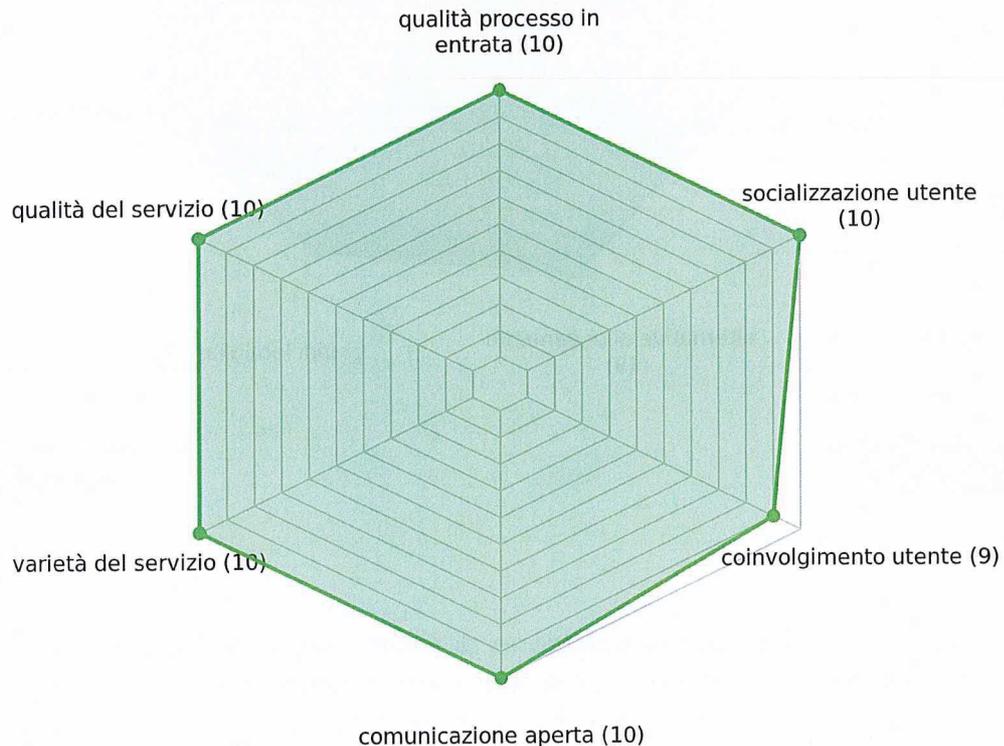
La qualità dei servizi passa quindi da **processi di analisi** del servizio che sono affidati in modo prevalente a:

- uso dei dati del Sistema Qualità per la ri-progettazione o l'identificazione di elementi migliorativi del servizio
- uso dei dati raccolti in funzione della verifica dei requisiti tecnologici e strutturali per porsi sempre obiettivi di crescita e miglioramento
- azioni di valutazione di aspetti della qualità del servizio in equipe o gruppi di lavoro interni

- confronti periodici con i familiari per la raccolta di feedback e la valutazione della risposta del servizio ad aspettative e bisogni
- strutturazione di un sistema informativo (documentazioni, cartelle individuali, dati...) aperto e consultabile da parte degli operatori
- proprie raccolte dati funzionali ad una valutazione degli impatti sociali del servizio

Quali ulteriori politiche e processi garantiscono, in conclusione, la qualità delle azioni a favore di beneficiari dei servizi e loro familiari? I grafici sottostanti illustrano come Arcobaleno persegue l'obiettivo di generazione di benessere e attenzione ai propri utenti, mettendo in luce soprattutto l'impegno della cooperativa nel promuovere la qualità del processo in entrata, la qualità del servizio, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente.

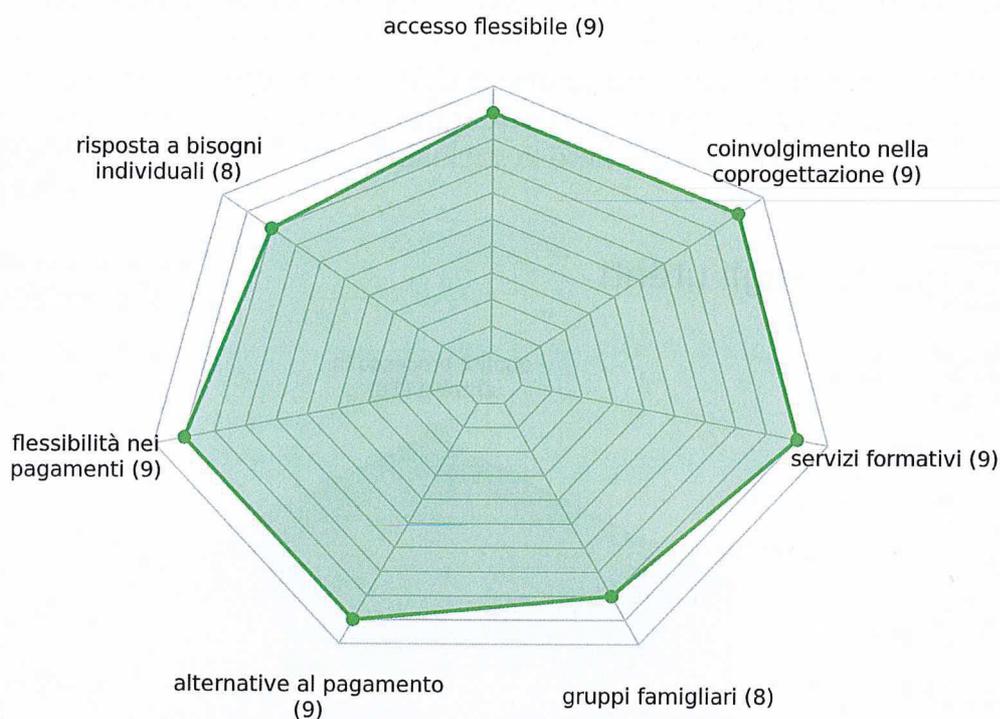
Impatto sugli utenti



Similmente, a favore dei famigliari degli utenti la cooperativa realizza azioni volte a rispondere soprattutto ad alcuni concreti bisogni, come l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, flessibilità nei pagamenti, concessione alle famiglie più povere di metodi alternativi al pagamento della eventuale retta, la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione

dei problemi e delle conoscenze, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi.

Impatto sui famigliari



Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Arcobaleno assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nell'anno 2022 è del 90%.

Elemento concreto di ricerca della qualità e della attenzione all'utenza, Arcobaleno cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., collabora con cooperative sociali di tipo B per

l'inserimento al lavoro di propri utenti e promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego.

Significativo sembra a tal fine osservare che nel corso del 2022 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 20 utenti, per una media di 9 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 10 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi. Sembra a tale proposito significativo anche osservare che tra gli utenti formati dalla cooperativa sociale negli ultimi anni, a 20 è stato poi offerto un inserimento in borsa lavoro, con ulteriore ricaduta quindi occupazionale.

GLI INSERIMENTI LAVORATIVI

Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti alla realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la cooperativa sociale si impegna anche nella funzione di inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate.

Necessaria premessa rispetto ai processi di inserimento lavorativo è che Arcobaleno prevede che i lavoratori svantaggiati accedano esclusivamente attraverso borsa lavoro o tirocinio.

Con specifico riferimento all'offerta di borse lavoro e tirocini, i dati illustrano l'impegno che la cooperativa ha dedicato nel 2022 a percorsi formativi iniziali e il flusso d'anno su questi percorsi.

Borse Lavoro e Tirocini

Lavoratori presenti ad inizio 2022	0
Lavoratori entrati nel 2022	1
Borse e tirocini portati a conclusione nel 2022	0
Lavoratori presenti 31/12/22	1

Elemento qualitativo della formazione offerta è rappresentato dal fatto che la borsa lavoro proposta ha una durata di 2 mesi, per 12 giorni lavorati e 8 ore lavorate a settimana.

Oltre allo stipendio, la cooperativa offre ai lavoratori svantaggiati altri servizi e benefit, servizi di housing (alloggio in cooperativa, intermediazione su alloggi a prezzo agevolato), accesso ad altri servizi sociali offerti dalla cooperativa (es. supporto psicologico, sanitario, sociale) e formazione di abilità e conoscenze non lavorative (es. educazione al risparmio, alla gestione dei problemi domestici e altra formazione).

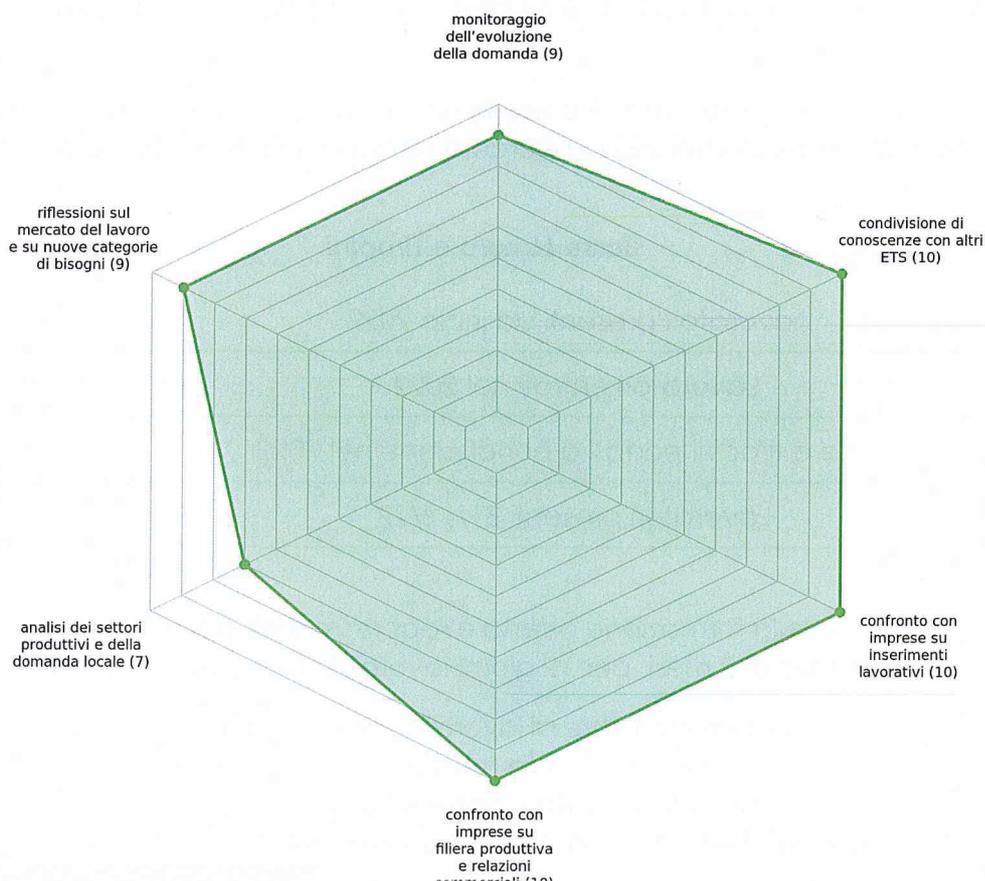
INNOVAZIONE E QUALITÀ DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI

Come osservato in relazione ai servizi erogati nell'ambito della parte A dell'attività, nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno, ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa investe nella qualità degli inserimenti lavorativi.

La cooperativa ha investito significativamente nel monitoraggio dei **bisogni del territorio e della persona** attraverso lo sviluppo di relazioni e confronti con le imprese del territorio attorno al tema della filiera produttiva e della relazione commerciale e al tema dell'occupazione e dell'inserimento lavorativo e attraverso la condivisione con altre cooperative del territorio di conoscenze utili ad analizzare le nuove sfide e possibilità di intervento.

Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con enti del territorio (anche cooperative di tipo A) per offrire servizi integrativi a risposta di necessità sociali diverse dei propri lavoratori svantaggiati e alla pianificazione con altre organizzazioni del territorio per rendere le attività complementari e offrire ai lavoratori svantaggiati tipologie occupazionali o fasi di formazione alternative e integrative.

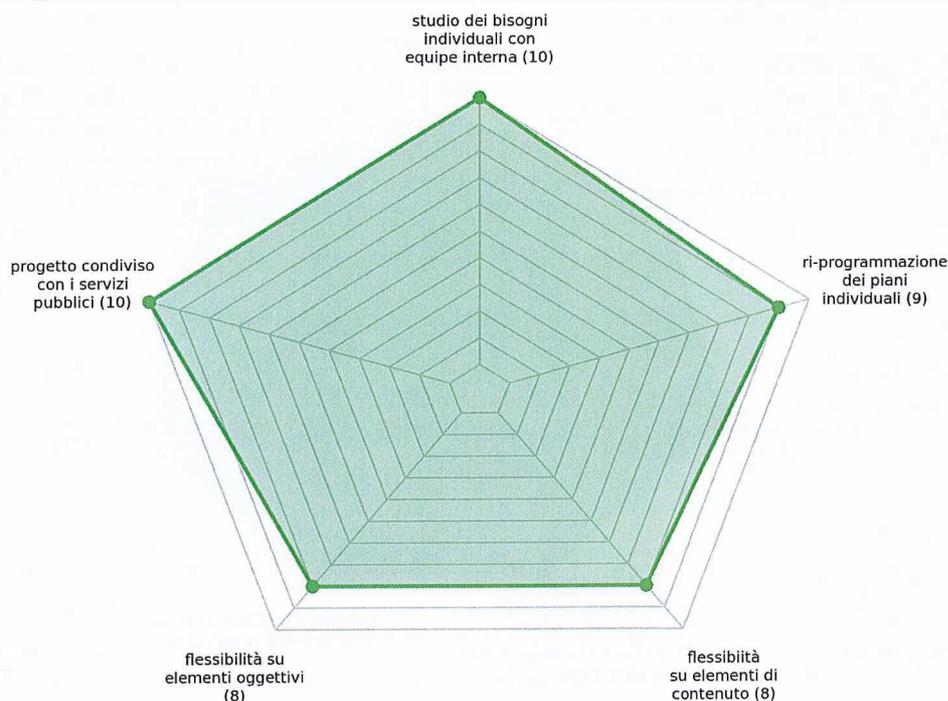
Monitoraggio della domanda



Rispetto agli **aspetti innovativi**, Arcobaleno nel triennio 2020/2022 ha promosso lo sviluppo di nuove forme di collaborazione con le imprese.

Un indicatore di attenzione è poi l'elemento della **personalizzazione** piuttosto che della standardizzazione dell'offerta e per la cooperativa, emerge che gli inserimenti sono calati su uno studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinare e sono basati su un progetto condiviso tra l'equipe di cooperativa e i servizi pubblici.

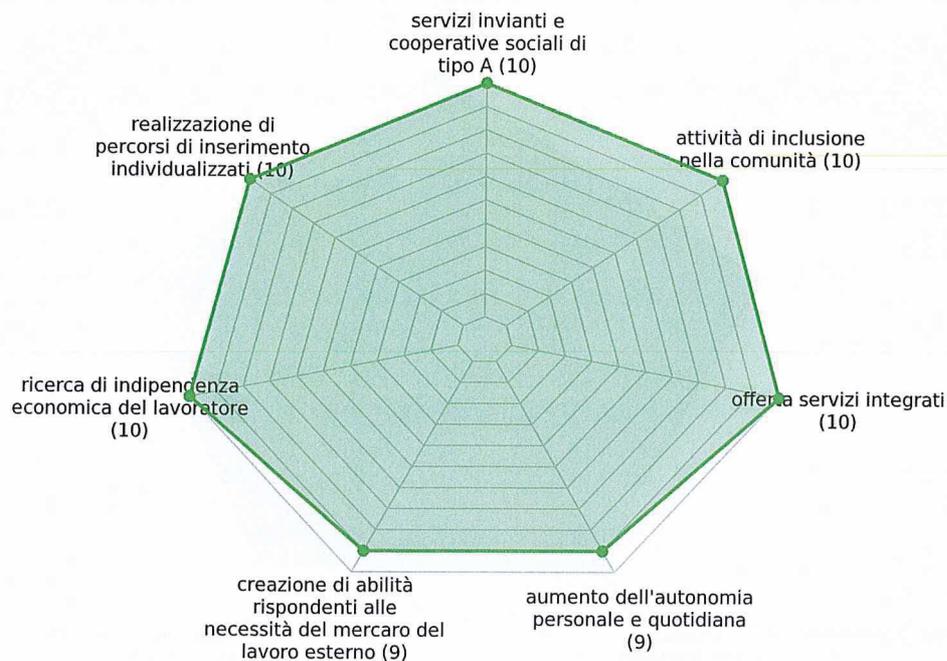
Flessibilità dell'offerta



La **qualità procedurale e degli esiti** sembra poi sostenuta dai precisi obiettivi di gestione degli inserimenti lavorativi: la cooperativa sociale Arcobaleno pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi invianti o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento individualizzati, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni, l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno, la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano, l'offerta al lavoratore di servizi ulteriori a quello formativo, di tipo abitativo, ricreativo, culturale, sanitario, ecc. e la realizzazione di attività che fanno entrare in contatto il lavoratore svantaggiato con la comunità o categorie specifiche di soggetti con difficoltà diverse.

La cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la collaborazione con enti del territorio per offrire servizi integrativi ai lavoratori svantaggiati e la pianificazione con altre organizzazioni del territorio per rendere le attività complementari e offrire ai lavoratori svantaggiati tipologie occupazionali o fasi di formazione alternative e integrative.

Processi



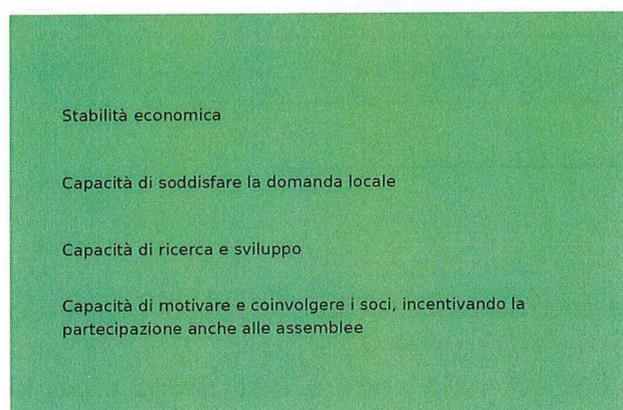
VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

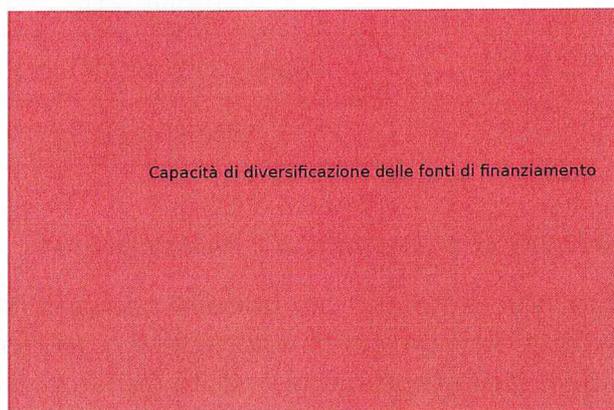
Rispetto al territorio di riferimento, è necessario premettere che Arcobaleno svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura pubblica e di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata.

Tali elementi, congiuntamente all'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

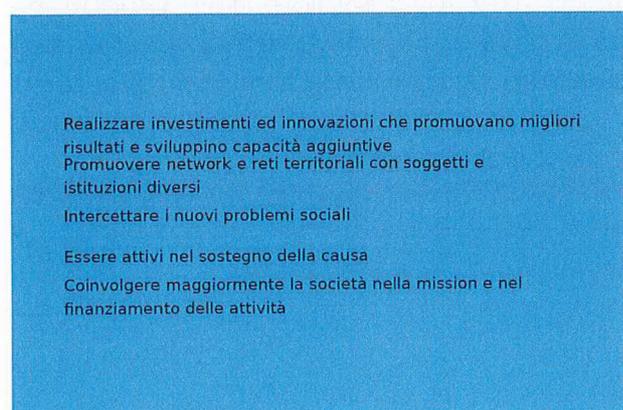
Punti di Forza



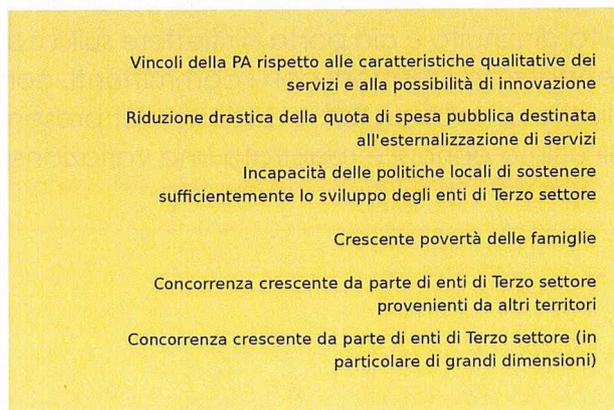
Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce





SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

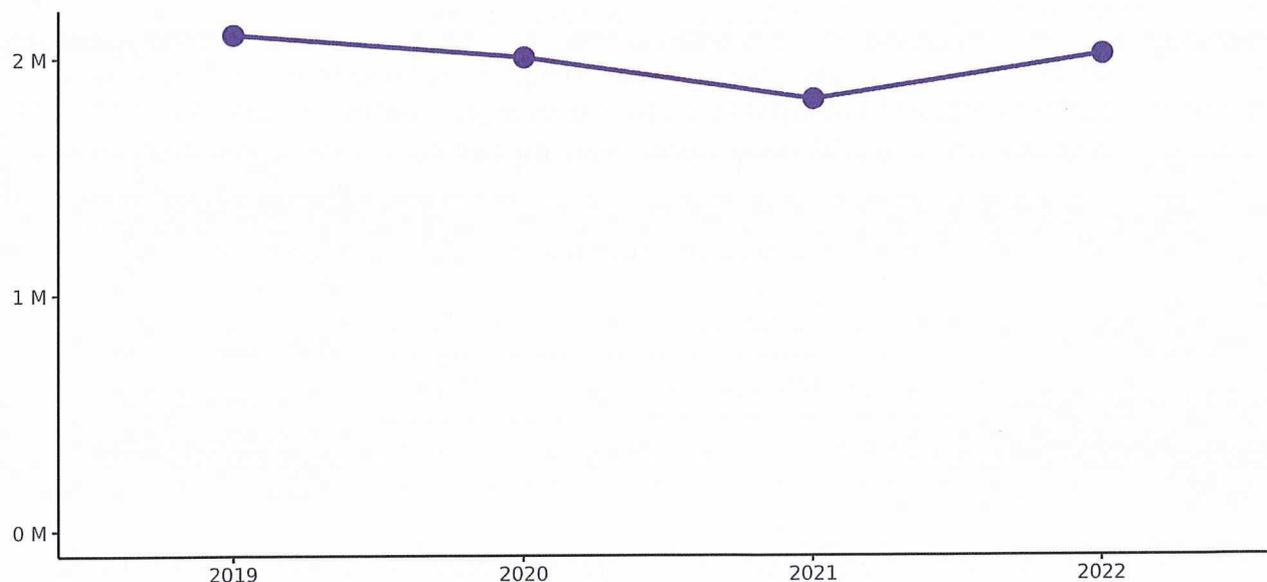
Patrimonio	1.002.973 €
Valore della produzione	2.014.744 €
Utile d'esercizio	675 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2022 esso è stato pari a 2.014.744 Euro. Il valore della produzione è stato generato per il 99.9% dalla parte A dell'attività e per lo 0.1% dalla parte B.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2019-2022: il valore della produzione risulta diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità della cooperativa di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione positiva pari al 10.34%.

Andamento valore della produzione



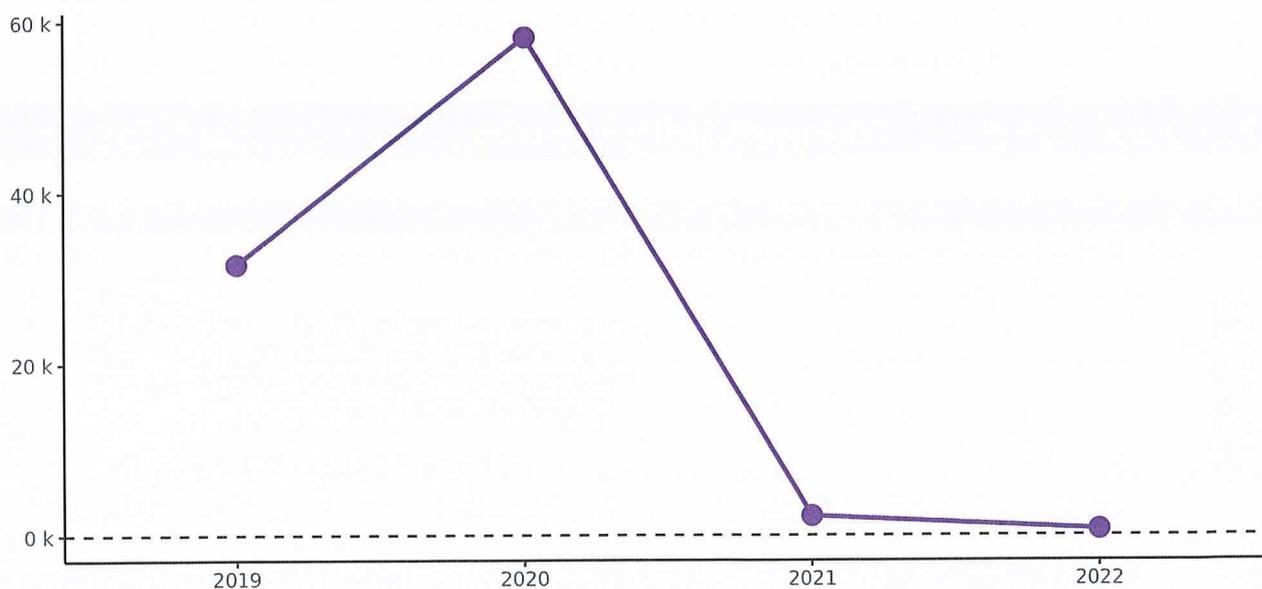
I costi sono ammontati a 2.017.714 Euro, di cui il 86,29% rappresentati da costi del personale dipendente. In quanto plurima, il costo del lavoro è attribuibile per il 99.9% alla parte A dall'attività e per lo 0.1% alla parte B.

I Costi

Costi totali	2.017.714 €
Costi del personale dipendente	1.741.100 €
Costo del personale dipendente socio	1.005.423 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2022 un utile pari a 675 Euro.

Andamento del risultato economico



Il grafico si spiega facendo riferimento al periodo covid e (soprattutto) al mancato riconoscimento del costo del lavoro da parte dell'ente pubblico.

Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto ammonta a 1.002.973 Euro ed è composto per lo 0.12% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	1.002.973 €
Capitale sociale	1.185 €
Riserve	719.626 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni: nel 2022 le immobilizzazioni totali ammontano a 492.141 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa esercita la sua attività in un immobile di sua proprietà, in 22 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione e in 300 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

TEMPI DI PAGAMENTO

In ottemperanza all'art.22 del decreto crescita (decreto legge n.34/2019, convertito dalla legge n.58/2019) si segnala come l'organizzazione sia idonea ad assicurare il rispetto dei tempi di pagamento, non riscontrando pagamenti negli stessi, così come segnalato anche dal collegio sindacale in sede di approvazione del bilancio di esercizio.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2022 si desidera presentare **il valore aggiunto** generato dalla cooperativa sociale (prima tabella)

da contabilità Profis

VALORE DELLA PRODUZIONE		2022
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al netto di ristorni/omaggi ai soci)	1.807.428
A2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
A3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
A5_1	Contributi (al netto di ristorni coop. riferiti ai soci)	24.386
A5_2	Ricavi e proventi diversi (tranne proventi straordinari, plusvalenze cespiti accessori; plusvalenze, sopravv/insuss attive; rimborsi assicurativi)	181.658
Totale Valore della produzione		2.013.472
COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	37.189

B7	Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente)	160.409
B8	Costi per godimento di beni di terzi	13.998
B11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0
B12	Accantonamenti per rischi	0
B13	Altri accantonamenti	3.530
B14	Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari; oneri tributari; minusvalenze cespiti accessori; minusvalenze, sopravv/ insuss passive, erogazioni liberali)	425
Totale Costi della produzione		215.549

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO 1.797.923
VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE

GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA

A5_2	Ricavi e proventi diversi (solo parte esclusa sopra)	1.270
B10d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	0
B14	Oneri diversi di gestione (solo parte esclusa sopra)	0
C15	Proventi da partecipazioni	0
C16	Altri proventi finanziari	4.445
D18	Rivalutazioni attività finanziarie	0
D19	Svalutazioni attività finanziarie	0
Totale Gestione accessoria		5.715

Ristorni ai soci a "minor ricavo" del valore della produzione 0

VALORE AGGIUNTO GLOBALE 1.803.638
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO +/- GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA

e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella)

REMUNERAZIONE AI SOCI

Ristorni/omaggi/altro	0
Interessi passivi su finanziam. di soci	0
Compensi personale dipendente -socio-	1.005.423
Compensi personale non dipendente -socio-	20.221
Totale Soci (ristorni/compensi/omaggi)	1.025.644

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Personale dipendente	735.678
Personale non dipendente	0
Totale Personale	735.678

REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE

Rimborsi e/o compensi ad amministratori e sindaci	6.423
Totale Governance	6.423

REMUNERAZIONE ALLA COMUNITA'

Comunità	6.189
Pubblica Amministrazione	2.004
3% mutualità - Promocoop	20
Totale Remunerazione alla Comunità	8.213

REMUNERAZIONE AL SISTEMA IMPRESA	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.226
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop)	654
Totale Remunerazione al sistema Impresa	26.881

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	
Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanzia. di soci)	800
Totale Remunerazione del Capitale di credito	800

RICCHEZZA DISTRIBUITA	1.803.638
------------------------------	------------------

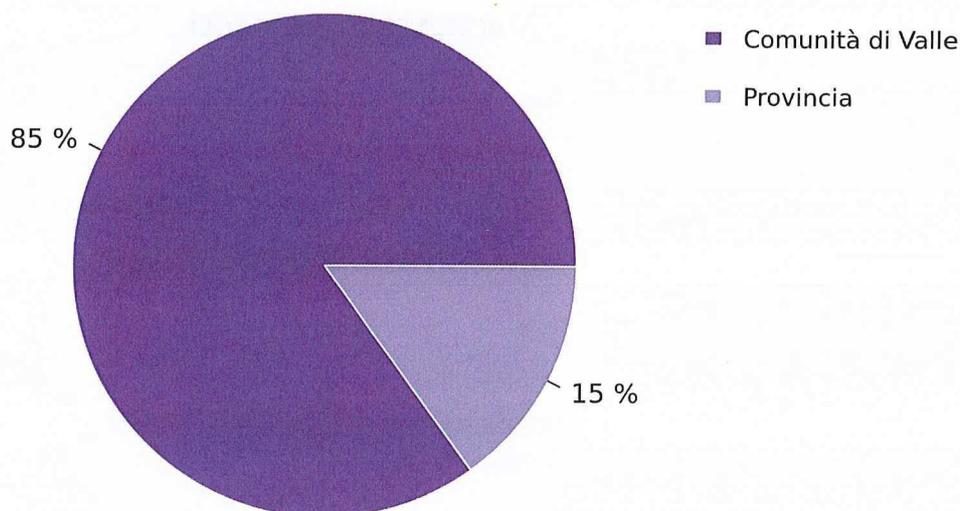
Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello di Comunità di Valle.

Valore della produzione per provenienza delle risorse

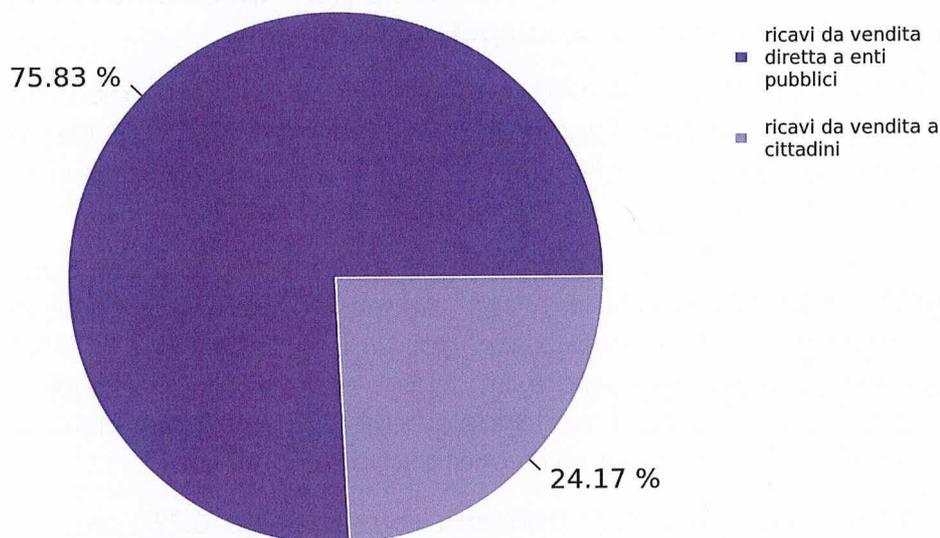


Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 89,71% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 19.398,71 Euro di

contributi pubblici e 4.848,2 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 24.246,91 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione eterogenea.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Comunità di Valle.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 76.15%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Una riflessione a sé la merita poi la componente donazioni: nel corso del 2022 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 9.596,2 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

L'esercizio di riferimento è stato caratterizzato dal perdurare del problema generato dal non riconoscimento dell'aumento del costo del lavoro determinato dal rinnovo del contratto nazionale risalente al 2019-2020: alcuni committenti tra cui la Comunità di Valle (per il servizio SAD) non hanno adattato i loro corrispettivi al CCNL 2019 -2020, quantificabile almeno nel + 6%, con il risultato che il 90% dei ricavi nel 2022 sono stati destinati al puro costo del personale.

Il numero dei dipendenti e soci lavoratori è aumentato: da una media annuale del 2021 di 72, sono passati a 80 nel 2022.

Questa crescita è dovuta esclusivamente all'acquisizione della comunità "Villa Ischia" e del relativo Servizio SAL.

Nell'agosto del 2021, ARCOBALENO assieme alle cooperative INCONTRA e GRUPPO 78, aveva partecipato al bando aperto dall'APSS per l'accreditamento ai servizi SAL (Socialità – Abitazione – Lavoro) dei territori dell'Alto Garda, Ledro e Giudicarie, che prevedeva anche la gestione della comunità terapeutica "Villa Ischia" e del Centro diurno di Tione.

A giugno 2022, a fronte del fallimento del precedente appaltatore, l'APSS ha affidato questo servizio a "Rete Incontra" (composta per l'appunto dalle sopraccitate cooperative) e, quindi, a noi per la parte di competenza territoriale.

Anche quest'anno durante i primi mesi dell'anno l'assenteismo è stato altissimo, in linea con gli ultimi periodi del 2021, raggiungendo a gennaio 2022 il picco del 19.72% (22.88% se si restringe il campo al solo servizio SAD). Nei mesi successivi ha seguito il naturale andamento con i tradizionali picchi invernali del periodo influenzale.

Permane per tutto il 2022 il problema (già evidenziato nel 2021) della contrazione ore SAD erogate dalla Comunità di Valle. A seguito dell'adeguamento ISTAT, che ci ha riproporzionato il compenso orario dai 26.12 € del 2021, ai 26.82 € del 2022, l'ente appaltante al posto di integrare il maggior costo con nuovi fondi, ha preferito tagliare le ore da destinare all'utenza, portandole dalle 3.281 ore/mese del 2021, alle 3.196 ore/mese nel 2022, mantendendo quindi invariata la spesa di bilancio.

Oltre tutto, anche nel 2022 abbiamo somministrato 6.297 ore/annue in meno: questa diminuzione è stata determinata sia dal calo della domanda di servizi da parte dei cittadini, che dalla nostra difficoltà a reclutare personale, motivo per cui, in qualche caso, abbiamo contribuito al rallentamento o allo slittamento nell'avvio dei nuovi accessi.

Stesso ragionamento per quanto riguarda l'Azienda Sanitaria e i servizi che somministriamo attraverso il contratto di Rete con Vales passati da un totale di 12.938 ore nel 2021 a 7.547 nel 2022 (- 5.391 ore).

Rimane irrisolto il problema riguardante l'adeguamento dell'integrativo provinciale CCNL delle cooperative sociali: a oggi non si sa se e quando verrà applicato. Nel frattempo, si sta attendendo l'applicazione del nuovo rinnovo del contratto nazionale, con conseguente maggior costo.



IMPATTO SOCIALE

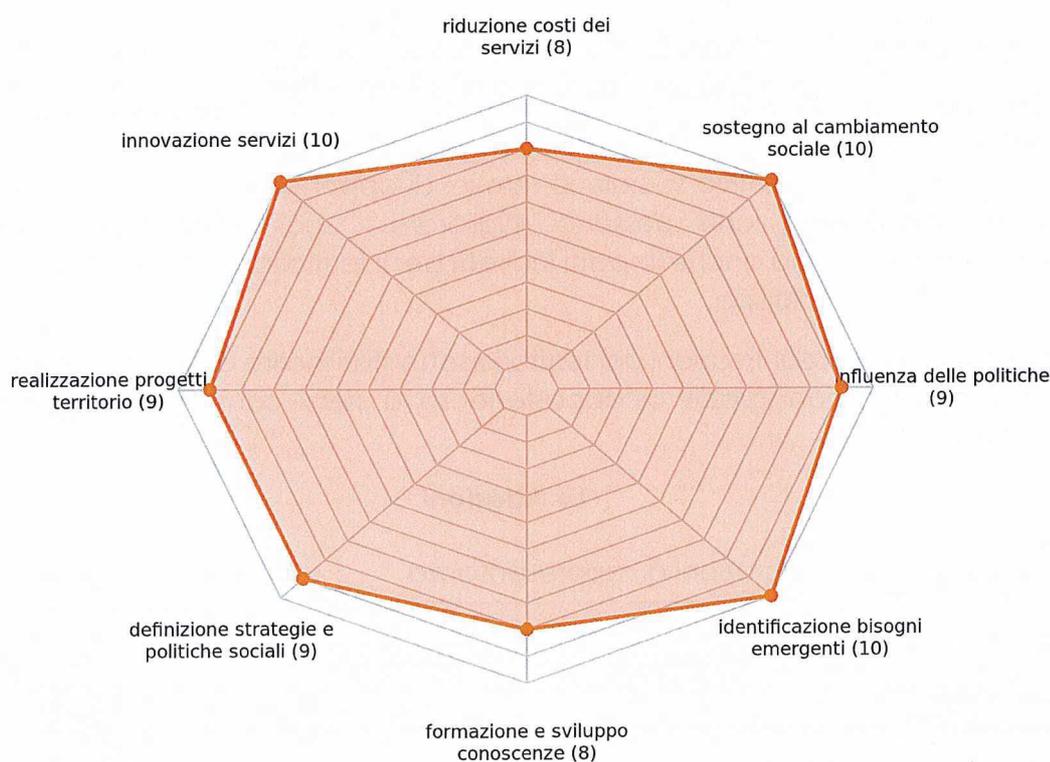
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità

dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Arcobaleno agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Rispetto ai **rapporti con gli enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio, alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi e nuovi servizi per la comunità.

Le attività condotte sul territorio sono a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza della cooperativa ha permesso la

riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, l'80% degli acquisti della cooperativa è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza.

La relazione con le imprese profit del territorio, non ha per la cooperativa meramente un valore commerciale: nel 2022, la cooperativa ha infatti collaborato con alcune imprese per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale e ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

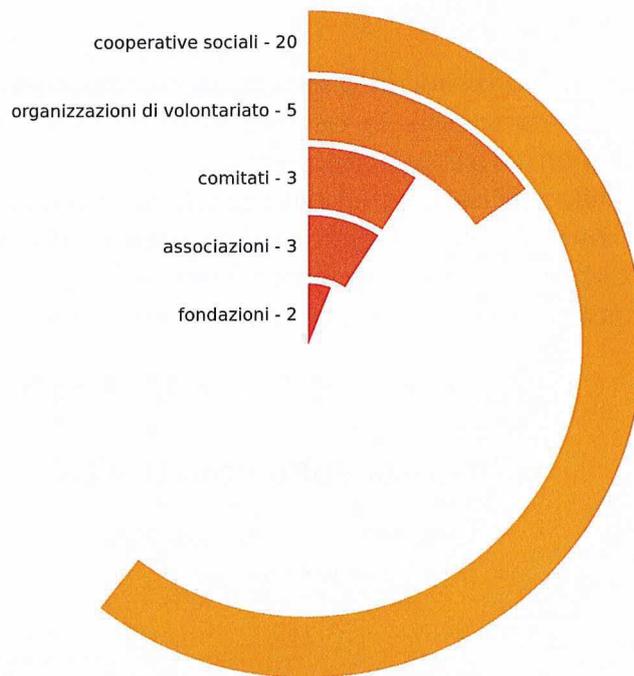
I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	1
Associazioni temporanee d'impresa	2
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	2
Partnership con organizzazioni for-profit	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	2

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo Settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo settore.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini, coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni).

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: occupazione di lavoratori di altre cooperative sociali o nonprofit posti in mobilità o licenziati causa ridimensionamento, donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali.

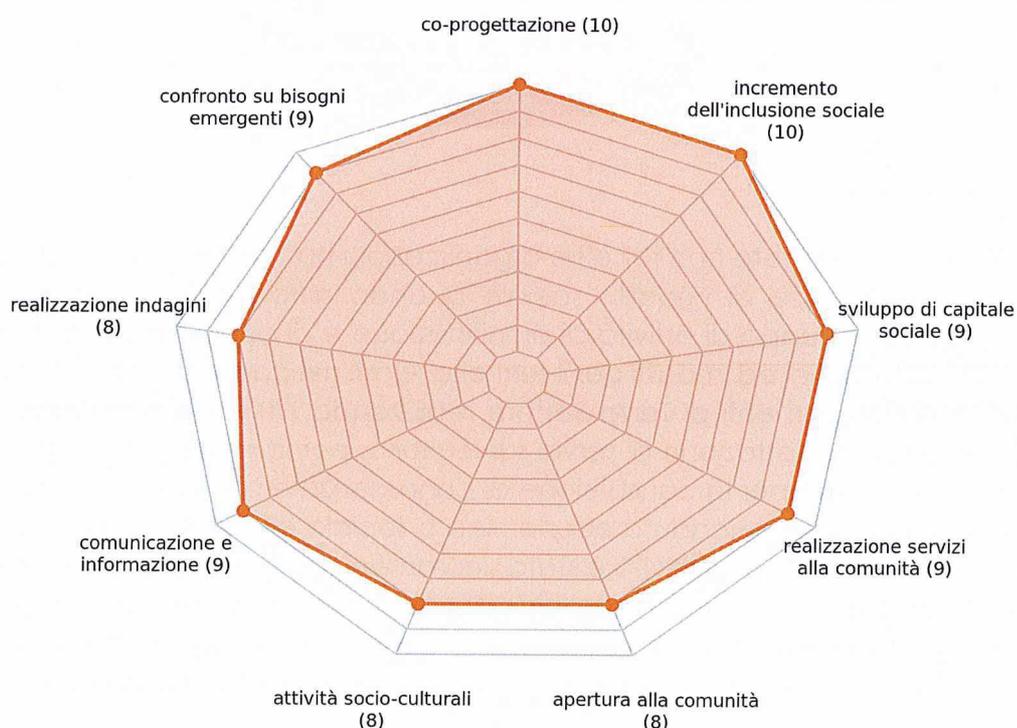
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se

non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove incontri sul tema e collabora con iscritti all'Economia solidale Trentina per iniziative diverse.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Arcobaleno ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Processi sulla collettività



Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la **comunità locale**: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la

realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo e sito internet.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, Arcobaleno è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Arcobaleno di aver generato anche nel 2022 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE Arcobaleno ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune e con minori ma sempre significativi risultati ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini e ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Arcobaleno ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e

all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti non avrebbero avuto accesso a servizi simili, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali e la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne.

IMPATTO SOCIALE Arcobaleno ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impovertimento e lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali ma anche con discrete ricadute di miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.

In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale:

- dopo aver intercettato il bisogno abitativo emergenziale e di contestuale accompagnamento educativo di una fetta della popolazione comunale, nel mese di luglio 2022 la cooperativa ha siglato, al termine di una fase di condivisione e coprogettazione iniziale, una convenzione decennale con il comune di Riva del Garda per la creazione di un nuovo servizio residenziale denominato "AB.AC.O - ABitare ACcompagnato Orientato";
- dal mese di maggio 2022 la cooperativa Arcobaleno presidia, coordina e gestisce direttamente le attività afferenti al Servizio SAL (Socialità, Abitare e Lavoro) nel Territorio dell'Alto Garda e Ledro, attraverso la gestione della "Comunità Terapeutica Riabilitativa Villa Ischia" di Riva del Garda e di due appartamenti situati in via Martini n. 16-n.18, nonché attraverso la programmazione di progetti di socializzazione e di accompagnamento al lavoro

La Presidente di ARCOBALENO SCS

Dott.ssa Chiara Dossi



Il sottoscritto Camozzi Thomas, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.